

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.I.S. E. FERMI-G. FILANGIERI

Triennio 2019/20-2020/21-2021/22



I.T.E. «Gaetano Filangieri»

Indirizzi:

- ***Turismo***
- ***Amministrazione Finanza & Marketing***
Articolazioni: Sistemi Informativi Aziendali



I.P.I.A. «Enrico Fermi»

Indirizzi:

- ***Manutenzione e Assistenza Tecnica*** ***Opzione: Apparati o Diagnostica***
- ***Produzioni Industriali e Artigianali***
- ***Servizi per l'Assistenza Socio-Sanitaria***
- ***Corso Serale***



I.T.C.A.T. «Bruno Tallini»

Indirizzi:

- ***Costruzioni, Ambiente e Territorio;***
- ***Grafica e Comunicazione;***
- ***Chimica, Materiali e Biotecnologie***

Approvato dal Collegio Docenti il 29 ottobre 2018

Aggiornamento del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2019

Aggiornamento del Collegio docenti del 10 novembre 2020 e del Consiglio di istituto 18 novembre 2020

Aggiornamento del Collegio docenti dell'11 novembre 2021 e del Consiglio di istituto del 19 novembre 2021

Sede centrale: I.T.E. "G. Filangieri (LTDD01701L) - Via della Conca, 37 - 04023 Formia (LT) tel. 0771 268425

Sede associata: I.P.I.A. "E. Fermi" (LTRI017012) - Via E. Filiberto, 13 - Formia (LT) tel. 0771 790090

Sede associata: I.T. C.A.T. "B. Tallini" (LTDD01701L) - Via dei Rovi, Loc. Penitro - Formia (LT) tel. 0771 738615

Codice Istituto: **LTIS01700A** - C.Fiscale: **81003410594**- E-mail: Itis01700a@istruzione.it - pec: Itis01700a@pec.istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola E. FERMI - FILANGIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7503 del 30/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/11/2021 con delibera n. 223

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale
docente
- 4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dei tre Istituti dell'I.I.S. presenta caratteristiche differenti: l'I.P.S.I.A. comprende studenti provenienti da contesti socio-economici piuttosto svantaggiati, ma ciò permette comunque un confronto tra le diverse realtà sociali costituendo fattore di crescita, spendibile sul piano educativo. Nei due Istituti tecnici I.T.E e I.C.A.T, invece, non risultano particolari criticità e, considerata l'omogeneità di fondo dei bisogni formativi rilevati in ingresso, la progettazione formativa risulta comune e ampiamente condivisa nella formulazione degli obiettivi e dei metodi. Positivo, rispetto ai valori medi di benchmark, il rapporto numerico studenti/insegnanti, che permette di lavorare con gruppi classe più piccoli e quindi con maggiore attenzione alla didattica. La motivazione estrinseca alla scuola quale strumento di promozione sociale appare parimenti diffusa contribuendo allo sviluppo di atteggiamenti cognitivi collaborativi da parte delle famiglie nella fase di ingresso. In entrambe le scuole la presenza di alunni stranieri è irrilevante ma nel professionale, con numeri più alti, concorre all'area del disagio generalizzato che riscontriamo nelle classi prime e seconde.

La provenienza socio-economica effettiva degli studenti è medio-bassa, soprattutto nell'Istituto professionale, con una percentuale più elevata rispetto alla media regionale e nazionale di situazioni di grave svantaggio. Ne deriva una difficoltà di collaborazione e partecipazione attiva da parte delle famiglie nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa. Tale condizione genera, inoltre, una sottovalutazione dell'impegno scolastico, associato ad una carenza di stimoli e strumenti di promozione culturale. Rilevante la distribuzione degli iscritti al I anno rispetto al voto dell'esame di licenza media che vede al professionale la più alta concentrazione di iscritti con sufficienza e al tecnico una percentuale complessiva del 53% delle fasce 6-7. Ciò comporta un intenso lavoro di "riallineamento" nel biennio, gravato anche dal mancato raccordo valutativo tra il sistema del primo e secondo ciclo, e quindi della marcata disomogeneità nell'identificazione dei livelli di sufficienza. Non meno trascurabile, in termini di condizionamento familiare, appare il preoccupante fenomeno delle famiglie "divise". La sofferenza spesso legata alla separazione dei genitori incide in maniera preoccupante sugli atteggiamenti cognitivi e di studio, generando, in alcuni casi,

situazioni di rifiuto o di rivalsa contro la scuola e la famiglia.

Territorio e capitale sociale

Il Territorio su cui è collocato l'Istituto, che comprende un bacino di utenza piuttosto diversificato nelle tre sedi, si estende al litorale e alle zone interne che vanno dall'alto casertano fino a Itri-Fondi; esso ha una vocazione prevalentemente commerciale e turistica; poche le grandi imprese industriali, più numerose le imprese, individuali e collettive, di piccola o media dimensione dedite all'artigianato o ai servizi. Il tasso di immigrazione e di disoccupazione giovanile del nostro territorio è leggermente più contenuto rispetto alla media nazionale e l'offerta formativa dei tre istituti, con i rispettivi indirizzi, risponde alle esigenze di sviluppo economico della zona (indirizzo Economico e turistico, amministrazione, finanza e marketing, industria e artigianato, Costruzioni, ambiente e territorio, Grafica e Comunicazione, Biotecnologie, e di recente approvazione l'indirizzo professionale per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale). L'Amministrazione provinciale oltre ad offrire il regolare supporto previsto per l'edilizia scolastica e la sicurezza, in un'ottica di sussidiarietà, sostiene l'Istituzione nell'ambito delle risorse disponibili con interventi di finanziamento per il servizio di Assistenza specialistica e di orientamento al Lavoro. La presenza degli Ordini professionali e delle Associazioni di Confindustria e Confartigianato, lo stesso Comune di Formia, sono degli interlocutori possibili per lo sviluppo dell'offerta formativa dei tre Istituti. La presenza nel C.T.S. dei rappresentanti delle realtà produttive locali sta favorendo la partnership con le imprese del territorio.

Il nostro Istituto si colloca in un bacino di utenza piuttosto ampio e differenziato, dove i servizi offerti e le realtà produttive locali possono essere anche notevolmente diversificati, già nella differenziazione tra zona litoranea/balneare e zona interna, con economia di piccola impresa agricola e familiare. Ciò non rende sempre facilmente definibili i bisogni formativi che, da un lato, devono rispondere a competenze generali e ampie del profilo e, dall'altro, devono mirare ad una specificità declinata sulle peculiarità e sulle richieste del mercato del lavoro di riferimento. Il background socio economico delle famiglie è medio-basso, il tasso di disoccupazione incide notevolmente anche nelle scelte di orientamento, indirizzando i ragazzi prevalentemente verso l'istituto professionale nell'ottica di una collocazione più tempestiva nel mercato del lavoro attraverso le qualifiche triennali, questo a scapito di una formazione di base talvolta molto superficiale. Si è rilevata poi una certa difficoltà iniziale a porre in comunicazione diretta la scuola con le realtà economiche ed il mondo dell'impresa, ma tale problematica si sta superando grazie ad un rafforzamento del CTS e dei PCTO.

Risorse economiche e materiali

Relativamente alle strutture degli edifici e delle risorse disponibili, le tre sedi sono piuttosto differenziate: la sede dell' I.T.E. "Filangieri" è occupata dal maggior numero di studenti, si colloca nel centro della città, in posizione facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da parte della numerosa quota di studenti pendolari, provenienti da ben otto diversi comuni e frazioni limitrofe. L'edificio, costruito negli anni '70, è stata rimodernato nel 2004, con un rifacimento importante dell'impianto sportivo. La collaborazione con l'Ente Provinciale, proprietario della struttura, è stata costante e proficua, nel limite delle risorse disponibili, garantendosi sia gli aspetti più direttamente legati alla sicurezza sia interventi di tipo formativo. Le dotazioni laboratoriali risultano abbastanza adeguate alle esigenze didattiche, grazie anche ai finanziamenti PON e Fondazione Roma. L'ampia palestra è intensivamente utilizzata dagli alunni e resa disponibile anche per le Associazioni sportive esterne. La sede dell'I.C.A.T "Tallini" è di recente costruzione, dotata di numerosi laboratori, aule spaziose con LIM e palestra; la sede I.P.I.A. "Fermi" ha a disposizione ambienti didattici quali laboratori di meccanica, elettronica, impiantistica, chimica, grafica ed una piccola palestra coperta. In attuazione delle misure per la realizzazione della didattica digitale previste dal "Piano scuola" (D.M. 26 giugno 2020, n. 39) e dal D.M. 7 agosto 2020, n. 89, la scuola ha provveduto al potenziamento dell'offerta relativa agli obiettivi del PNSD per le competenze digitali degli studenti e dei docenti. In particolare, sono stati acquistati numerosi device (tablet e notebook) disponibili in comodato d'uso e implementato laboratori in tutte e tre le sedi.

Le tre sedi sono raggiungibili con treno e bus, ma gli studenti pendolari richiedono frequenti deroghe per ingressi in ritardo o uscite anticipate, soprattutto per il mancato raccordo degli orari di scuola con quello del trasporto pubblico; particolari difficoltà derivano dalla necessità del doppio orario di ingresso per le sedi Filangieri e Tallini, dove già dallo scorso anno scolastico, si è dovuta organizzare un'alternanza per quadrimestri nella seconda fascia di ingresso, col termine delle lezioni dopo le ore 15:00.

I tre edifici necessitano di manutenzione straordinaria: la sede "IPIA" presenta una struttura poco accogliente, derivando da una riconversione di un impianto industriale in edificio scolastico e si è spesso costretti a interventi di straordinaria manutenzione e ripristino; la sede I.C.A.T. è situata in una zona decentrata, nella frazione di Penitro, questo genera difficoltà all'utenza per raggiungere l'Istituto. La sede IPIA "Fermi", situata in una zona centrale della città, presenta ampi spazi per i laboratori che, tuttavia risultano piuttosto obsoleti nelle dotazioni strumentali. Tutti i laboratori delle tre sedi richiedono costanti aggiornamenti che,

per mancanza di risorse e riduzione del personale tecnico, si realizzano con molta lentezza e solo grazie a finanziamenti istituzionali, considerato che la contribuzione facoltativa delle famiglie si è andata drasticamente riducendo negli ultimi anni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ E. FERMI - FILANGIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LTIS01700A
Indirizzo	VIA DELLA CONCA SNC FORMIA 04023 FORMIA
Telefono	0771268425
Email	LTIS01700A@istruzione.it
Pec	ltis01700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisfermifilangieriformia.edu.it

❖ E. FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	LTRI017012
Indirizzo	VIA E. FILIBERTO 13 FORMIA 04023 FORMIA
Edifici	• Via EMANUELE FILIBERTO 13 - 04023 FORMIA LT
Indirizzi di Studio	• OPERATORE MECCANICO • OPERATORE ELETTRONICO • OPERATORE GRAFICO • SERVIZI COMMERCIALI



- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ARTIGIANATO - TRIENNIO
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE
- MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE
- OPERATORE GRAFICO
- OPERATORE MECCANICO

Totale Alunni

174

❖ **IPSIA FERMI SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

LTRI01750A

Indirizzo

VIA E. FILIBERTO, 13 FORMIA 04023 FORMIA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

❖ **I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

LTDD01701L

Indirizzo	LOCALITA' PENITRO FORMIA 04023 FORMIA
Edifici	• Via DELLA CONCA 37 - 04023 FORMIA LT • Via della Cava snc - 04023 FORMIA LT
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • GRAFICA E COMUNICAZIONE • CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	712

Approfondimento

L'I.I.S. "FERMI-FILANGIERI" opera come Istituto superiore dall'a.s. 2016/2017 in seguito alla delibera di dimensionamento dell'USR Lazio del D.D.G.765 del 29/12/2015.

L'ISTITUTO "G.FILANGIERI" nasce nel 1956 come sezione distaccata dell'I.T.C. "V. Veneto" di Latina, autorizzato a funzionare dall'1.10.59 con due corsi completi, uno commerciale e uno per geometri, con sedi distaccate a Ponza e Gaeta; con delibera regionale del Lazio n. 5654 del 30/11/99 l'Istituto ottiene l'autonomia. Dall'a.s. 2010-2011 si trasforma in Istituto Tecnico Economico, con l'indirizzo "AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING" e l'anno successivo



viene autorizzato l'indirizzo TURISMO.

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" di Formia, nasce nell'anno scolastico 2011-2012 con l'aggregazione all'I.P.I.A. "E.Fermi" dell'Istituto Tecnico per Geometri "B.Tallini", entrambi da tempo esistenti nel Distretto Scolastico 49, ora Ambito 24.

Dal 2016 si sono prodotti cambiamenti in ordine agli indirizzi del Professionale che vede in chiusura i Servizi commerciali e le Produzioni Industria e Artigianato a favore del nuovo indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, attivo dall'a.s 2019/20, così come il Corso Serale per M.A.T. e dall'a.s. 2020/21 anche per Servizi sanitari e Socio-assistenziali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Chimica	2
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Lingue	1



	Meccanico	1
	Multimediale	3
	Grafico	10
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Aule dotate di LIM	56

Approfondimento

DOTAZIONE LABORATORI E AULE SPECIALI DELLE TRE SEDI

FILANGIERI	TALLINI	FERMI
1. LABORATORIO POLIFUNZIONALE (10 postazioni pc)	1. LABORATORIO DI COSTRUZIONI E MATERIALI	1. LABORATORIO SALDATURA
2. LABORATORIO AUDIOVISIVI (1 pc-1 lim)	2. AULA DI TOPOGRAFIA E CAD CON 13 POSTAZIONI	2. LABORATORIO MACCHINE UTENSILI
	3. AULA DI GRAFICA E	3. LABORATORIO



3. LABORATORIO DI SCIENZE	PROGETTAZIONE CON 13	CAD/CAM
4. LABORATORIO	POSTAZIONI	4. LABORATORIO
LINGUISTICO (25 pc)	4. AULA DI INFORMATICA CON	TECNOLOGICO
5. LABORATORIO	26 POSTAZIONI	5. LABORATORI
MATEMATICA/EC.	5. AULA DISEGNO TECNICO	MANUTENZIONE (5)
AZIENDALE (27 pc)	6. LABORATORIO DI FISICA ED	6. AULA AUDIOVISIVI
6. LABORATORIO	IMPIANTI	7. LABORATORIO SALA
MULTIMEDIALE (25 pc)	7. AULA DI SCIENZE INTEGRATE	BILANCE
7. LABORATORIO	8. AULA MULTIMEDIALE	8. AULA FISICA
INFORMATICA (20 pc)	9. BIBLIOTECA	9. AULA INFORMATICA
8. AULA GEOGRAFIA (1 pc)	10. PALESTRA	10. LABORATORIO
9. 25 AULE LIM	11. 20 AULE LIM	FOTOGRAFICO
10. PALESTRA	12. AULA MAGNA	11. 10 AULE LIM
11. BIBLIOTECA		12. PALESTRA
12. AULA MAGNA		13. BIBLIOTECA
		14. AULA MAGNA

Ulteriore fabbisogno:

Per quanto riguarda le attrezzature e infrastrutture materiali si proseguirà l'azione già avviata per l'aggiornamento delle dotazioni strumentali nei laboratori e, auspicabilmente, entro il triennio, si dovrà concretizzare, con la presenza **di LIM per ogni classe anche all'IPIA FERMI**, la possibilità di creare ambienti di apprendimento innovativi tali da permettere di inserire nella prassi didattica l'utilizzo delle TIC. **Per l'IPIA Fermi è in progetto la realizzazione, tramite PON, di un laboratorio per la Meccatronica.**

Per l'ICAT Tallini si è appena provveduto al completamento del laboratorio di Chimica per il nuovo indirizzo di Biotecnologie e al completamento, tramite PON, del laboratorio di Grafica per l'indirizzo Grafica e Comunicazione.

Per il Filangieri è stato allestito un nuovo laboratorio linguistico mentre è già in via di realizzazione l'aggiornamento del laboratorio di matematica/ec. Aziendale. AGGIORNAMENTO: Sono disponibili più di 70 devices (tablet-notebook), con possibilità di ulteriore implementazione, per le richieste in comodato d'uso gratuito da parte degli studenti.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	144
Personale ATA	33

Approfondimento

Gli insegnanti a tempo indeterminato costituiscono più dell'85% del corpo docente e la gran parte di essi lavora nei tre Istituti da più di 10 anni; ciò costituisce un nucleo stabile di continuità che ottimizza, attraverso le esperienze didattiche e non, l'impiego di tutte le risorse umane. Il Dirigente scolastico ha assunto l'incarico presso l'Ite Filangieri nel 2009 e dall'a.s 16/17 dell'IIS Fermi-Filangieri, spendendo in maniera efficace l'esperienza acquisita nella definizione della nuova fisionomia dell'istituzione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il Dirigente scolastico ha presentato al Collegio docenti del 21 settembre 2018 **L'ATTO DI INDIRIZZO** poi aggiornato nel Collegio del 29 ottobre 2019, contestualmente al Piano di miglioramento, attraverso cui ha fornito le linee di sviluppo per l'elaborazione del nuovo piano per l'offerta formativa per il triennio **2019-2022**, evidenziando la vision e la mission della scuola.*

- CONSIDERATE le azioni di verifica, monitoraggio e valutazione degli esiti del POF attraverso il RAV e gli esiti degli interventi afferenti al Piano di Miglioramento negli a.s. 2016-2017 e 2017-2018 e 2018-19;

-TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative di collaborazione presentate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

-TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

-PRESO ATTO dell'inserimento dell'IIS FERMI-FILANGIERI tra le scuole destinatarie delle misure incentivanti per progetti relativi alle AREE A RISCHIO, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, di cui all'art.2c.2 del CCNL 7/8/2014;

-TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

-VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per l'anno scolastico



2020-21 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

-TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto collegiale sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, miranti allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

-AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

-RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con le priorità ed i traguardi generati dal Rapporto di Autovalutazione e fissati nel Piano di Miglioramento, coniugandoli con la fattibilità dei processi da attivare nel rispetto della specificità delle tre scuole associate, si rinvia che tale coerenza passi attraverso:

*A. **L'azione unitaria** dell'I.I.S. Fermi-Filangieri, volta a riaffermare sul territorio di appartenenza la propria identità storica, anche nella rinnovata veste di Polo formativo Tecnico-Professionale come generato dal recente dimensionamento;*

*B. La **condivisione collegiale** delle scelte progettuali, educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate all' Orientamento formativo, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e dello svantaggio, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.*

C. I Percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

D. I Percorsi e collaborazioni per valorizzare le opportunità dei PCTO quale apertura



della scuola come comunità attiva, aperta alla conoscenza e all'interazione con il territorio quale realtà formativa partner in grado di fare sinergia per lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo o di orientamento al proseguimento degli studi universitari;

E. Lo sviluppo di un piano di formazione dei docenti e del personale volto a sostenere l'innovazione, coerente con le priorità ed i traguardi da realizzare, a sostegno degli obiettivi di processo da attivare per la realizzazione del Piano di Miglioramento;

F. L'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche nell'ottica di sviluppo di un efficace sistema di autovalutazione volto al miglioramento e alla rendicontazione sociale.

*La comunità scolastica, consapevole delle specificità d'istituto, ne condivide le scelte strategiche. Il **Piano di miglioramento**, più volte integrato, acquisendo le nuove istanze formative dell'ICAT e dell'IPIA e integrandole nelle priorità precedentemente individuate, vede oggi l'IIS Fermi-Filangieri quale punto di erogazione della formazione tecnica e professionale riconoscendo, attraverso i profili di uscita dei propri diplomati, le richieste di un contesto a precipua vocazione terziaria (piccola impresa, commercio e turismo). I traguardi e gli obiettivi del PTOF sono individuati dal Collegio dei Docenti e le sue articolazioni dipartimentali, poi realizzati attraverso l'azione dei Consigli di classe ed i gruppi di lavoro, ove il percorso di realizzazione del PTOF viene monitorato e ridefinito sui bisogni e sulle criticità via via emergenti. Nei nuovi assetti del dimensionamento il dirigente ha posto quale ineludibile principio l'unitarietà dell'azione e delle scelte e l'integrazione delle tre scuole attraverso un consolidato modello di leadership condivisa. La vision è quella di creare una comunità di apprendimento dove la circolazione delle buone prassi diventi il volano di miglioramento per i tre istituti.*

L'offerta formativa viene resa nota attraverso il sito istituzionale, incontri , conferenze, presentazioni di progetti e attività. La comunicazione con l'utenza è costante nella ricerca di alleanze formative a garanzia del successo scolastico dei



nostri studenti.

Restano sostanzialmente confermati le Priorità, i relativi Traguardi e gli obiettivi individuati nel precedente Piano dell'Offerta Triennale nell'ottica di un potenziamento delle azioni di miglioramento già realizzate.

L'approccio valutativo ai molteplici aspetti analizzati dal RAV, improntato ad assoluta obiettività e trasparenza, ha collocato l'ITE Filangieri e l'ICAT Tallini in posizioni generalmente adeguate sia nelle comparazioni di benchmark sia nei livelli espressi nelle rubriche di valutazione, evidenziando tuttavia ambiti di ulteriore miglioramento relativamente all'area dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Più complessa la situazione dell'IPIA Fermi dove l'utenza è molto più diversificata in termini di competenze di base e motivazione, evidenziandosi non solo criticità sui livelli nell'area dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, ma soprattutto problematiche di abbandoni e ripetenze. L'innovazione metodologica ed organizzativa prevista dal Dlgs 61/2017 per l'implementazione di misure ed interventi di contenimento della dispersione e la riforma dei professionali, ormai acquisita da un quadriennio, ha in parte mitigato tali problematiche.

AGGIORNAMENTO ATTO DI INDIRIZZO: *Alla luce degli eventi collegati alla pandemia da Covid-19 e dei cambiamenti e delle innovazioni intervenuti negli assetti didattici e organizzativi per l'a.s. 2020-2021, si è ritenuto necessario integrare l'atto di indirizzo per il PTOF 2019-2022 introducendo le opportune indicazioni per l'aggiornamento del POF 2020-2021, ancora in vigore anche per l'a.s 2021-22.*

Nel confermare le Priorità, i relativi Traguardi e gli obiettivi individuati nel precedente Piano dell'Offerta Triennale nell'ottica di un potenziamento delle azioni di miglioramento, restano prioritarie le finalità riferite alla Legge 107/15. Ad integrazione del precedente documento il perseguimento delle citate finalità si estende anche agli obiettivi della didattica a distanza come concepita nel Piano scuola per la Didattica digitale integrata (DDI), allegato nell'aggiornamento PTOF 2020-21. Con riferimento poi al potenziamento dell'offerta e degli obiettivi formativi



prioritari, la formazione di alunni e docenti privilegerà l'utilizzo delle piattaforme in uso per la DDI, le metodologie innovative di insegnamento, i modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare, gli aspetti della privacy, la formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute in relazione all'emergenza sanitaria.

Per la progettazione delle attività del Piano DDI il Collegio ha fissato criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modo complementare alla ordinaria didattica curricolare.

In ottemperanza al decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica il Collegio ha integrato il curricolo di Istituto con il Progetto di Educazione civica, raccordandosi coerentemente ai precedenti percorsi e attività afferenti al Progetto d'Istituto di Educazione alla legalità / Cittadinanza e Costituzione e alle otto competenze chiave europee.

Il progetto, elaborato dai Consigli di classe, integra il curricolo per 33 ore annuali coinvolgendo per moduli più discipline nella strutturazione di una o più UDA per lo sviluppo delle competenze trasversali relative ai nuclei tematici indicati dalle Linee Guida.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

Traguardi

Tecnici: Realizzare un incremento percentuale del numero di alunni collocati nelle fasce di voto 71 - 80 e 81-90, con progressione nel triennio verso i benchmark più



positivi. Professionale: Contenimento dell'insuccesso scolastico con una riduzione percentuale degli abbandoni e delle ripetenze nel biennio, in particolare primo anno, con rientro nei valori di benchmark più positivi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

Traguardi

Ridurre percentualmente il numero degli alunni collocati nei livelli di insufficienza (1-2) realizzando uno spostamento verso i valori positivi di punteggio (livelli 3-4-5.)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il **Piano di Miglioramento**, propedeutico all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, presentato in aggiornamento al Collegio Docenti del 29 ottobre 2019, nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Prendendo le mosse dalla precisa identificazione delle aree di criticità emerse e convintamente aderendo agli obiettivi prioritari messi a fuoco dalla Legge di riforma, il Collegio dei docenti ha colto con professionalità le sfide e le opportunità di cambiamento offerte dai processi di rinnovamento in atto, facendo tesoro delle esperienze acquisite nel precedente triennio. In coerenza con le indicazioni emerse dal RAV, nel rispetto e ad integrazione degli obiettivi della L.107/2015, il Piano di Miglioramento (PdM), in linea con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, esplicita quindi le aree di intervento, gli obiettivi di processo, le azioni ed i risultati attesi che prendono forma concreta nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) quale



espressione della progettualità di scuola.

Gli obiettivi formativi prioritari definiti dall'art.1 c.7 della L.107/15, di seguito evidenziati, costituiscono le direttrici su cui sono definiti i percorsi del PdM e l'attività progettuale dell'istituto, sulla base di modelli condivisi che evidenziano chiaramente a quale priorità del RAV, Area di processo e obiettivi prioritari è funzionale l'intervento progettuale.

Gli **obiettivi di miglioramento**, pur appartenendo ad aree di processo diverse, sono generati dalla condivisione collegiale delle mete educative. L'impegno sulla progettazione del curriculum, la rifondazione di un progetto di orientamento forte e in continuità con le scuole del territorio, le attività di formazione del personale docente e non docente, l'implementazione del Piano di inclusione, sono stati selezionati per la rilevanza e l'impatto sulla qualità degli apprendimenti e dell'organizzazione della didattica.

La scelta articolata di più obiettivi formativi prioritari si motiva nella necessità di attivare più percorsi orientati alle stesse mete educative. Per tali ragioni, per ciascuna area di processo sono state previste molteplici azioni di miglioramento, evidenziando fattibilità, impatto e rilevanza. L'individuazione degli obiettivi formativi prioritari è determinata attraverso le azioni di miglioramento con rilevanza più elevata.

AGGIORNAMENTO: Alla luce degli eventi collegati alla **pandemia** da Covid-19 e dei cambiamenti e delle innovazioni intervenuti negli assetti didattici e organizzativi per l'a.s. 2020-2021, si ritiene necessario **integrare l'atto di indirizzo per il PTOF 2019-2022** introducendo le opportune indicazioni per l'aggiornamento. Nel confermare le Priorità, i relativi Traguardi e gli obiettivi individuati nel precedente Piano dell'Offerta Triennale nell'ottica di un potenziamento delle azioni di miglioramento, restano prioritarie le finalità riferite alla Legge 107/15. Ad integrazione del precedente documento il perseguimento delle citate finalità si estende anche agli obiettivi della didattica a distanza come concepita nel Piano scuola per la Didattica digitale integrata (DDI) e al Progetto di Educazione civica, raccordandosi coerentemente ai precedenti percorsi e attività afferenti al Progetto d'Istituto di Educazione alla legalità /



Cittadinanza e Costituzione e alle otto competenze chiave europee.

Con riferimento poi al potenziamento dell'offerta e degli obiettivi formativi prioritari, la formazione di alunni e docenti privilegerà l'utilizzo delle piattaforme in uso per la DDI, le metodologie innovative di insegnamento, i modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare, gli aspetti della privacy, la formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute in relazione all'emergenza sanitaria.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

Descrizione Percorso

La didattica orientativa è funzionale all'acquisizione di competenze per il miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'elaborazione di percorsi personalizzati che possano concorrere allo sviluppo di consapevolezza di sé, inclinazioni e abilità personali. La progettazione didattica disciplinare, integrata con le attività dei percorsi per le competenze e l'orientamento e con quelli di cittadinanza, guidano lo studente in un percorso di autoconsapevolezza e autonomia di scelta, in una complementarietà tra saperi disciplinari e saperi trasversali. Anche l'ambiente di apprendimento, inteso come spazio entro cui possa svilupparsi il rapporto docente-discente, contribuisce a valorizzare i diversi stili di apprendimento. Il clima di scuola, il rispetto condiviso del Regolamento di istituto, dei principi della legalità e della convivenza rispettosa di ogni diversità, contribuiscono allo sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e a creare ambienti di apprendimento ove si possa realizzare la formazione umana e civile



dello studente.

Il processo di miglioramento passa anche attraverso la condivisione tra tutti gli stakeholders degli obiettivi prefissati, attraverso la formazione dei docenti e la comunicazione con il territorio, attraverso la collaborazione con il mondo delle istituzioni, del lavoro e con le famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa, monitorata e valutata attraverso prove comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Progettazione curricolare IPIA in adeguamento al dlgs n.61 per la personalizzazione dei percorsi formativi e per il contenimento della dispersione, attraverso apposita Commissione con dipartimenti per assi culturali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti



degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Ampliamento del progetto di PCTO quale leva motivazionale finalizzata al successo scolastico Rafforzamento dell'identità della scuola e del suo collegamento con il territorio attraverso il CTS, soprattutto per i nuovi indirizzi .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Stabilizzazione nelle tre scuole del Progetto di Educazione alla legalità quale progetto istituzionale volto al rafforzamento delle competenze nel quadro dei Percorsi annualmente progettati di Cittadinanza e Costituzione per la cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da



abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivazione dell'innovazione didattica laboratoriale anche attraverso l'uso delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Incremento dei laboratori di indirizzo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione di un progetto di orientamento e continuita' in rete con le scuole del I ciclo del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Riavvio dell'azione del CTS creando i requisiti per un ampio progetto di orientamento al lavoro e ai percorsi accademici successivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e verso percorsi universitari coerenti con il profilo d'uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti



degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi per l'apprendistato di primo livello in collaborazione con le aziende del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione e aggiornamento dei docenti per l'innovazione e la didattica speciale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.



"Obiettivo:" Coinvolgimento del corpo docente nelle attività del piano anche attraverso il riconoscimento del merito e gli strumenti della premialità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Progettazione in rete e integrata con gli Enti pubblici e privati e con le Istituzioni del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

-F.S. Area1: Diffusione e monitoraggio attività di formazione

-Rete d'Ambito 24: Corsi di formazione per i docenti ; Partecipazione formazione attraverso Rete di Ambito e reti di scopo

- Adesione Reti nazionali per il riordino dei Professionali

Risultati Attesi

- Utilizzo delle TIC nella didattica curriculare
- Sviluppo competenze digitali dei docenti e degli studenti
- Progettazione curricolare per competenze per tutti i docenti
- Introduzione di nuove metodologie didattiche nella prassi quotidiana
- Innovazione curricolare nell'IPIA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA E MODULARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

-Funzione strumentale Area 1

-Coordinatori di classe /Tutor di classe

-Dipartimenti disciplinari

La didattica orientativa e per competenze viene introdotta attraverso la predisposizione di percorsi comuni di programmazione didattica che prevedono **indicazioni in merito a:** Obiettivi formativi della disciplina; Profilo della classe e livelli di ingresso; Metodologia didattica ; Modalità di verifica/criteri di valutazione; Obiettivi cognitivo-operativi della disciplina; Scansione temporale dei contenuti e delle attività ; Modalità degli interventi di recupero; Eventuali proposte di valorizzazione delle eccellenze; Strumenti di monitoraggio e misurazione del Valore formativo aggiunto. I moduli predisposti dai docenti consentono la chiara definizione degli obiettivi di competenza che, anche attraverso le verifiche formative, attivano processi di autovalutazione dello studente, permettendogli di autoregolarsi e orientarsi nelle scelte personali, lavorative e di studio. Progettazione di UDA.

Risultati Attesi

- Progressivo incremento del numero degli alunni collocati nelle fasce voto più alte negli scrutini finali e all'esame di Stato;
- Riduzione nel numero degli abbandoni e delle ripetenze e DD.FF.
- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.
- Diffusione più ampia tra i docenti di metodologie didattiche innovative.

❖ PERCORSO PER LA RIDUZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DISPERSIONE

Descrizione Percorso

Nell'arco del prossimo triennio la comunità scolastica dell'IIS Fermi-Filangieri intende porre in essere tutte le strategie per sostenere un apprendimento consapevole con l'acquisizione di competenze necessarie spendibili nel mondo del lavoro e dello studio. L'insuccesso scolastico evidenziato dai tassi di ripetenza, dal numero elevato di debiti formativi, dall'abbandono nel primo biennio degli studenti dell'IPIA, potrà



essere ridotto per mezzo della personalizzazione dei percorsi realizzata attraverso l'Implementazione di una didattica orientativa e per competenze e supportata dall'attuazione di interventi specifici contro la dispersione quali azioni di continuità con le scuole del primo ciclo e attività di supporto come laboratori pomeridiani e sportelli didattici. Lo strumento privilegiato per le classi del biennio IPIA è il P.F.I., che verrà flessibilmente utilizzato per meglio adattarsi alle specifiche situazioni.

Con il progetto "Il Mio posto è il laboratorio" approvato per l'a.s 2020-21, attraverso il supporto alla didattica laboratoriale in orario curricolare, si cercherà di rendere più attraente ed accogliente l'esperienza scolastica della DDI. La misura mira, altresì, all'integrazione sociale dei soggetti in difficoltà, attraverso la definizione di percorsi che con la didattica laboratoriale possono risultare più comprensibili. Obiettivi specifici del progetto sono: Frequenza regolare; Acquisizione delle competenze linguistiche per la comunicazione/comprendimento orale; Integrazione di studenti e loro famiglie provenienti da realtà diverse; Imparare a conoscere, fare, vivere con gli altri; -Costruzione di strumenti di rilevazione dati in ingresso, in itinere ed in uscita ai fini di un orientamento/riorientamento consapevole e integrato con le risorse territoriali; Diminuzione del tasso degli studenti assenti continuativamente o dalla presenza fortemente saltuaria; Aumento della presenza di allievi che scelgono consapevolmente di frequentare attività formative proposte dall'istituto anche in integrazione con il territorio; Flessione della formazione disciplinare curricolare nella direzione dell'orientamento personalizzato dell'allievo; Curvatura del curriculum per l'uscita al terzo anno con il conseguimento della qualifica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa, monitorata e valutata attraverso prove comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Progettazione curricolare IPIA in adeguamento al dlgs n.61 per la personalizzazione dei percorsi formativi e per il contenimento della dispersione, anche attraverso apposita Commissione con Dipartimenti per Assi culturali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Ampliamento del progetto di PCTO quale leva motivazionale finalizzata al successo scolastico. Rafforzamento dell'identità della scuola e del suo collegamento con il territorio attraverso il CTS, soprattutto per i nuovi indirizzi .



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Stabilizzazione nelle tre scuole del Progetto di Educazione alla legalità quale progetto istituzionale volto al rafforzamento delle competenze nel quadro dei Percorsi annualmente progettati di Cittadinanza e Costituzione per la cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivazione dell'innovazione didattica laboratoriale anche attraverso l'uso delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese,



migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Incremento dei laboratori di indirizzo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Revisione accurata del PAI e interventi di formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Revisione dei PDP orientata ad una maggiore personalizzazione dei percorsi, con integrazione delle rubriche di valutazione



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei percorsi e progetti degli alunni con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento delle attività di orientamento in entrata con un progetto per la continuità e il curriculum verticale con le scuole di primo grado del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale:



Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito web di scuola- Attivazione di piattaforme didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

"Obiettivo:" Individuazione di una F.S. di area 4 dedicata alla pianificazione e attuazione di interventi volti al successo scolastico e alla riduzione degli abbandoni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FUNZIONE STRUMENTALE DEDICATA AL
CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE E AL SUCCESSO FORMATIVO/PIANO DI
RECUPERO SOSTEGNO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

La funzione strumentale di Area 4 svolge le seguenti attività:

AZIONI PREVENTIVE

Accoglienza nelle classi prime nelle prime due settimane di lezione;

Promozione didattica laboratoriale attraverso i coordinatori e i consigli di classe;

Personalizzazione dei percorsi formativi.

AZIONI IN ITINERE

Affiancamento ai coordinatori/tutor per rilevare il disagio e per stabilire contatti con le famiglie;

Coordinamento con lo psicologo e l'assistenza specialistica per il disagio scolastico;

Tutoring per le classi prime dell'IPIA per la personalizzazione e l'orientamento;

Progettazione piano di recupero;

Rimodulazione della personalizzazione del percorso formativo;

Coordinamento dei rapporti con enti istituzionali.

Risultati Attesi

Riduzione dell'abbandono scolastico nel primo biennio delle classi IPIA.

Rafforzamento delle competenze di base.

Diminuzione percentuale dei debiti formativi e dei non ammessi alla classe successiva.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DELLA
PERSONALIZZAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

- DIPARTIMENTO PER ASSI
- CONSIGLI DI CLASSE
- TUTOR PFI
- TUTOR PDP

Risultati Attesi

La personalizzazione degli interventi, attraverso l'efficace utilizzo del Progetto Formativo individuale e dei Piani didattici Personalizzati rappresentano strumenti per il successo scolastico attraverso la leva della flessibilità e dell'inclusione.:

Risultati attesi:

-Riduzione dell'abbandono per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, per cui saranno perseguiti prioritariamente obiettivi di frequenza, rispetto delle regole e partecipazione

-Diminuzione del tasso di ripetenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE RETE CON SCUOLE DI PRIMO GRADO DEL TERRITORIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

- FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 PER L'ORIENTAMENTO
- COMMISSIONE CONTINUITA'
- Dirigenti e FF.SS. Orientamento scuole secondarie di I grado del territorio.

Risultati Attesi

La rete con gli istituti di istruzione secondaria di primo grado del territorio ha lo scopo di favorire il raccordo metodologico-didattico tra i due ordini di scuole e lo scambio di informazioni e dati in ingresso e nel follow up per gli alunni iscritti al primo anno;

- la costruzione di un fascicolo informativo per l'alunno in un'ottica di personalizzazione didattica
- avviare una progettazione verticale dei curricoli di scuola con il primo grado;
- ridurre l'insuccesso scolastico attraverso azioni efficaci di orientamento alla scelta..



❖ **PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Descrizione Percorso

Al fine di produrre un efficace sistema di autovalutazione tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno indicare i bisogni ed i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Ogni attività, progetto e incarico realizzato dovrà essere sottoposto a monitoraggio del NIV attraverso schede predisposte e relazioni finali per la costruzione di un sistema oggettivo di autovalutazione finalizzato al Bilancio sociale.

IL Nucleo interno di valutazione predisporrà una pianificazione delle azioni di autovalutazione per documentare processi e risultati per la Rendicontazione Sociale .

Il monitoraggio nell' Area didattica prevede:

- Rilevazione dell'attività dei Dipartimenti disciplinari, con particolare attenzione alla definizione dei criteri di valutazione, delle prove comuni, delle rubriche di valutazione di competenze
- Rilevazioni dell'attività dei Consigli di classe, in ordine alla programmazione didattica e alla coerenza degli obiettivi programmati e raggiunti
 - Rilevazioni prove comuni di verifica per classi parallele e prove in ingresso, in itinere e finali sulle classi e per le diverse discipline per la misurazione del Valore formativo aggiunto.
- Monitoraggio PAI: modalità e livelli di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri con disagio culturale e linguistico;
- Rilevazione esiti azioni di Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.



- Monitoraggio in itinere e finale dello stato dell'attuazione e risultati dei progetti e delle attività extracurricolari, stage e visite di istruzione
- Monitoraggio attuazione Progetti formativi Individuali nel biennio dell'istituto professionale in attuazione del dlgs.61/17 e dei PdP.

Area organizzativa

- monitoraggio e misurazione degli esiti delle attività per garantire la **continuità** dei percorsi scolastici e efficacia azioni di **orientamento** in itinere e in uscita
- Elaborazione monitoraggio del funzionamento e rispetto del **Regolamento d'Istituto** – Rilevazione quantitativa provvedimenti disciplinari
- Attività di **aggiornamento e di formazione del personale**: rilevazioni atte a fornire informazioni sulla capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale (Rilevazione grado di efficacia del Piano di Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale -grado di partecipazione e interesse, gradimento, valorizzazione delle competenze - raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo (l'assegnazione di incarichi, formazione tra pari, ecc.); Collaborazione tra insegnanti – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali

Collaborazione con il territorio – Coinvolgimento delle famiglie - efficacia della comunicazione con l'esterno).

- • - Rilevazione attività svolte in rete
- • - Efficacia dei servizi di segreteria e rispetto delle esigenze dell'utente

<table border="1"><tr><td></td></tr></table>	

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE



DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Implementazione del sistema di rilevazione, monitoraggio e documentabilità dei processi chiave per valutare e orientare le azioni di miglioramento. Disseminazione dei risultati del piano di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Rafforzare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, migliorando gli esiti delle prove standardizzate del secondo e del quinto anno nei Tecnici e nel Professionale, con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rilevazioni con questionari circa la percezione ed il giudizio degli stakeholders sui livelli di performance del servizio realizzato

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Istituto Tecnico: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti degli esami di stato correlati, incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte; Istituto Professionale: Ridurre il tasso di insuccesso scolastico rappresentato da abbandoni e ripetenze nel biennio delle classi IPIA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DELLE ATTIVITÀ DELLA F.S. AREA 1



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Responsabile

Funzione strumentale area 1 e N.I.V.:

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI PER CIASCUN OBIETTIVO DEL P.D.M.

Risultati Attesi

- Individuazione di indicatori e strumenti che rendano possibili rilevazioni oggettive
- Tempestività di correzioni e aggiustamenti in itinere attraverso i monitoraggi
- Individuazione dei punti di forza e di debolezza per il processo di miglioramento
- Condivisione delle scelte strategiche e di processo con i principali attori dei processi attivati
- Efficace Rendicontazione Sociale

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano si caratterizza, in termini di innovazione, per pratiche di insegnamento-apprendimento orientate alla personalizzazione; pratiche valutative finalizzate alla costruzione di rubriche di valutazione autentica e, in un'ottica di orientamento formativo, attività in rete con scuole del I grado, per un progetto di raccordo curricolare di continuità e volto alla scelta consapevole.



Laboratori didattici ed azioni di codocenza e gruppi di livello sono state progettate per introdurre nella didattica curricolare azioni di supporto agli apprendimenti.

Sia i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che i percorsi di **insegnamento dell'Educazione civica** prevedono uno stretto collegamento con le attività didattiche attraverso la realizzazione di specifica formazione d'aula realizzata con UDA multidisciplinari.

AGGIORNAMENTO: Nella definizione del Piano della DDI i principali aspetti innovativi riguardo alle pratiche didattiche proposte, si riferiscono all'introduzione, nelle progettazioni disciplinari dipartimentali, a metodologie quali didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate. Le attività didattiche proposte a distanza non sono, quindi una mera riproposizione della lezione frontale in presenza, ma modificano sostanzialmente i tempi e i modi dell'apprendimento e il rapporto discente/docente.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La principale area di innovazione individuata per gli anni 2019-2022 riguarderà indubbiamente la personalizzazione dei percorsi che, partendo dalla revisione dei Nuovi Professionali, gradualmente cambierà la progettazione curricolare introducendo un approccio metodologico-didattico basato sulla didattica per competenze. Considerata la portata innovativa della revisione dei Professionali si auspica che, grazie all'organico unico del personale docente nelle tre scuole dell'I.I.S. Fermi-Filangieri, sia possibile estendere l'innovazione metodologico-didattica anche agli Istituti tecnici attraverso la condivisione delle pratiche in seno ai Dipartimenti Disciplinari e per Assi.

La principale area di innovazione potrà quindi riguardare la progettazione curricolare con l'utilizzo delle quote dell'autonomia e, soprattutto, la progettazione di UDA e l'adozione della valutazione autentica.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

I Dipartimenti Disciplinari e per Assi hanno prodotto griglie per la rilevazione delle competenze e sono in elaborazione repertori di rubriche per la valutazione autentica.

I Dipartimenti hanno prodotto strumenti condivisi per la misurazione degli apprendimenti che vengono utilizzati per la correzione delle prove per classi parallele;

La F.s. 4, di concerto con i docenti referenti del percorso legalità ha in progetto l'elaborazione di una griglia osservativa e di rilevazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Sono inserite nella progettazione dei PCTO, specifiche UDA per il potenziamento della formazione didattica finalizzata alle competenze di indirizzo e per le attività di stage.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Creazione di una "Rete del Golfo", di cui l'istituto è capofila, per l'orientamento e la continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio.

ALLEGATI:

Progetto Continuità e orientamento.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

ERASMUS PLUS

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

E. FERMI

LTRI017012

IPSIA FERMI SERALE

LTRI01750A

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e

contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

C. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza,

strumenti e

tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

D. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di

apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto

industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire

nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle

procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di

apparati e impianti industriali e civili.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili,

collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze

e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le

esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella

manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

E. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite

ed in quella
progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della
comunicazione visiva e pubblicitaria.

F. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del

mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire

nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle

procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi

e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi,

collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.

- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche

e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze

in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del

territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione

di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi

servizi tecnici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA

LTDD01701L

A. TURISMO**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

E. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e

manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

F. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le

lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

G. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

E. FERMI LTRI017012

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE 2021

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	3	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

E. FERMI LTRI017012
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA NUOVO 2021

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTDD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTTD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**
QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTDD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA E COMUNICAZIONE**
QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	0	0	0	0
STORIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	0	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	0	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	0	0	0
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	0	0	0
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTTD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTDD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTDD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO- SPAGNOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTTD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE /SPAGNOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTTD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - SPAGNOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTTD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TURISMO
QO TURISMO - FRANCESE/SPAGNOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTTD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA E COMUNICAZIONE
COPIA DI QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	0	0
STORIA	2	2	2	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	0	0
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	0	0
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	0	0
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	0	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA LTDD01701L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**
QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di istituto per l'insegnamento dell'educazione civica prevede un numero minimo di 33 ore per ogni anno di corso; in alcune classi del tecnologico e del professionale, vista la necessaria trasversalità dell'insegnamento e della partecipazione di più discipline professionalizzanti, il monte ore è di un massimo di 38 ore.

Approfondimento

APERTURA DI NUOVI INDIRIZZI

A partire dall'a.s. 2019/20 sono attivi gli indirizzi "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" e Corso serale "Manutenzione e Assistenza Tecnica" presso l'IPIA Fermi

A partire dall'a.s. 2020/21 sono aperte le iscrizioni anche per il Corso serale dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale"

IN ALLEGATO quadro orario del Biennio Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

E. FERMI - FILANGIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola è caratterizzato dall'acquisizione di specifiche competenze, abilità e conoscenze che vengono definite in sede di Dipartimento per disciplina e per Assi , relativo al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno. In Allegato il PECUP di Istituto. Attraverso l'insegnamento di Educazione civica e dei PCTO, inoltre, vengono sviluppate le competenze trasversali che concorreranno ad acquisire una specifica certificazione nel curriculum dello studente e, soprattutto, allo sviluppo di competenze per l'esercizio della Cittadinanza attiva. Il Curricolo di istituto si integra con i percorsi di istruzione di Secondo livello, con due indirizzi di corso attivi (M.A.T. e S.S.A.S)

ALLEGATO:

PECUP 21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La predisposizione del curricolo di Educazione civica è avvenuta attraverso un ampio dibattito e condivisione in tutte le sedi collegiali, a partire dai Collegi dei docenti che si sono susseguiti dal 1° settembre al 10 novembre 2020 (approvazione integrazioni PTOF 19-22), accompagnate da due riunioni dipartimentali, dalle numerose riunioni del coordinatore dell'attività con i referenti di sede, fino alla presentazione e approvazione nei Consigli di classe dell'UDA che ha tenuto conto delle specifiche tematiche individuate per classi parallele, con le necessarie differenziazioni derivanti dall'indirizzo di studio. In sede di aggiornamento POF 2021-22 si è proceduto ad una integrazione riguardante i temi proposti per il biennio. L'UDA contiene contenente PIANO DI LAVORO (con indicazione specifica per ogni disciplina coinvolta dei contenuti e delle attività previste e il numero di ore impegnate) – RILEVAZIONE INIZIALE, SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE, RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE, GRIGLIA DI VALUTAZIONE. (VEDI ALLEGATO)

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I Dipartimenti disciplinari progettano e realizzano il curricolo verticale; si riuniscono nel

meze di settembre e progettano il curricolo di Istituto tenendo conto, da un lato delle Linee guida per i tecnici e i professionali, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. Nell'orizzonte della didattica per competenze, che esige una ridefinizione delle pratiche didattiche, ogni Dipartimento concorda: 1) contenuti, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, per il primo biennio, secondo biennio e quinto anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele; 2) obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati; 3) rubriche valutative delle competenze.

ALLEGATO:

SCHEMA DI CURRICOLO DIPARTIMENTO 21.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Collegio docenti nella seduta del 29 ottobre 2018 prende atto della riformulazione nelle nuove competenze chiave, così come definite dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018. Esse costituiranno la base per la progettazione didattica dipartimentale a partire dall'a.s. 2019/2020, e introdotte nella programmazione di classe come obiettivi di competenze trasversali.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE.PDF

NOME SCUOLA

E. FERMI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal'a.s. 2018/19 sono entrate in vigore le innovazioni curriculari definite dal dlgs. 61/2017, procedendo nella progettazione del biennio comune e del secondo biennio per assi culturali e introducendo la personalizzazione dei percorsi attraverso i PFI. Il gruppo di lavoro all'uopo predisposto per la realizzazione degli aspetti innovativi ha realizzato un curricolo con percorsi personalizzati. Il Collegio docenti del 28 maggio 2021 ha approvato il curricolo per il triennio dell'indirizzo S.S.AS.

ALLEGATO:

NUOVO CURRICOLO IPSIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nelle classi prime dell'Indirizzo M.A.T, in base al D.lgs. 61/2017 è stato definito il Progetto formativo individuale, di cui in allegato la scheda.

ALLEGATO:

PFI_FERMI 19.PDF

NOME SCUOLA

IPSIA FERMI SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'IIS "Fermi-Filangieri" eroga percorsi di istruzione di secondo livello e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 10 di FORMIA. L'accordo di rete (accordo di rete di servizio LivelloB)ed è stato rinnovato per gli anni scolastici 2019-20-2020-21-2021-22.

L'assetto didattico dei corsi di II livello MAT e SSAS si fonda sui seguenti criteri:

1.realizzazione delle attività di accoglienza e orientamento in fase di ingresso per la definizione del percorso personalizzato; 2. criteri per il riconoscimento dei crediti e del percorso di personalizzazione; 3. La quota per la fruizione a distanza (FAD) del percorso stesso, come indicato da normativa; 4. Il monte ore riconoscibile in ingresso e in itinere 5. Le deroghe indicate per la frequenza, non superiori al 30%, integrabili da FAD fino al 20%, Si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Si ribadisce che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art.11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento (su richiesta dello studente) non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

ALLEGATO:

CURRICOLO CORSO SERALE .PDF

Approfondimento

A partire dall'a.s 2020/21 saranno aperte le iscrizioni anche per il Corso serale dell'indirizzo " Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale"

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **SCUOLA E TERRITORIO, INCONTRO IL MONDO DEL LAVORO PER COSTRUIRMI UN FUTURO**

Descrizione:

Progetto unico per le tre sedi che coinvolge circa 500 studenti del triennio per l'a.s 2021/22. La funzione strumentale di Area 3 si avvale di una commissione formata da un docente per ciascuno delle tre sedi a cui fanno riferimento i Tutor di classe.

Il progetto predisposto dalla F.s. per quest'anno scolastico ripropone quanto già consolidato nell'esperienza triennale trascorsa, tenuto conto delle difficoltà organizzative evidenziate a causa della pandemia. Le attività programmate per le tre sedi dell'I.I.S. Fermi-Filangieri prevedono sia la possibilità dello svolgimento in DDI che in DiP. Esse si differenziano per ciascun anno di corso e per ciascun indirizzo e prevedono, complessivamente attività di formazione e stage presso strutture convenzionate.

Nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si alterneranno la Sicurezza, Croce Rossa Primo Intervento, Formazione in aula/UDA, Attività con Enti specializzati in riferimento agli indirizzi specifici: Economico, Informatico, Turismo, Meccanico, Costruzione ambiente e Territorio, Grafica e Comunicazione, Biotecnologie ambientali, Stage presso struttura esterna, Progettualità con enti pubblici, Bilancio delle competenze, Visite aziendali.

Gli alunni con obiettivi minimi seguiranno il percorso di pcto della classe.

Gli alunni con programmazione differenziata seguiranno il percorso di vita definito in sede di Consiglio del GLHO.

Monte ore: Istituto Tecnico: almeno 150 ore -Istituto Professionale : almeno 210 ore

I percorsi di PCTO fanno riferimento al DUAL SYSTEM - SISTEMA DUAL con FORMAZIONE IN AULA (attività programmate con i Dipartimenti e i Consigli di Classe) e ATTIVITA' ESTERNE (stage-visite -incontri). Si ricorda che dal 15/10/2021 gli studenti sono tenuti al

possesto ed esibizione della certificazione verde, pertanto, si dovranno attenere alle condizioni richieste dai trasporti, luoghi di destinazione, strutture esterne, in quanto equiparati a lavoratori. Si prevede una Attività di AREA COMUNE PER TUTTI GLI INDIRIZZI PER CLASSI PARALLELE quali CORSO SICUREZZA PRIORITA' CLASSI QUINTE in quanto classi uscenti; CORSO PRIMO INTERVENTO CROCE ROSSA PRIORITA' CLASSI QUINTE in quanto classi uscenti; CORSO ANASF - Educazione Finanziaria PER LE CLASSI QUINTE; ALMADIPLOMA PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE; UDA - Unità didattica di Apprendimento PER LE CLASSI TERZE E QUARTE; RELAZIONE FINALE PER TUTTE LE CLASSI DEL TRIENNIO; PORTFOLIO CURRICULUM ELETTRONICO PER LA PIATTAFORMA MIUR.

Sono previste nelle tre sedi attività specifiche per alunni speciali.

Nello specifico, al **TALLINI** si prevede: per l'indirizzo **C.A.T.** CLASSI TERZE Corso BIM ACCA 1° Modulo - Progetto Ingegneria Naturalistica collegato al PON (febbraio 2022) per la salvaguardia delle Coste e il fenomeno dell'Erosione Costiera- CLASSI QUARTE Corso BIM ACCA 2° Modulo - CLASSI QUINTE Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR «Agri Voltaico» Azienda TERRASOLARE DI ANTONIO BAIANO ITRI LT. Per l'indirizzo **Grafica** CLASSI TERZE Progetto «Comunicazione WEB-Campagna pubblicitaria on line» Azienda LITERALIA FORMAZIONE DI CHRISTIAN MARINIELLO FORMIA LT- CLASSI QUARTE Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR «#MINTURNO Movie» Azienda IMAGE STUDIO DI BORRELLI ANNUNZIATA E LUIGI GRIECO MINTURNO LT - CLASSE QUINTA Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR «#MINTURNO Movie» Azienda IMAGE STUDIO DI BORRELLI ANNUNZIATA E LUIGI GRIECO MINTURNO LT. Per l'indirizzo **Biotechnologie** CLASSE TERZA Progetto CAMERA DI COMMERCIO FR «La Transizione Ecologica per un patto intergenerazionale. Sapersi orientare dentro la principale questione globale» LEGAMBIENTE Minturno LT Progetto: Contratto di Fiume Spigno LT - Feder Chimica on-line - Educazione Digitale sulla Sostenibilità.

Al **FERMI** per l'indirizzo **M.A.T.** CLASSI TERZE Attività di Formazione Ente TEXAcademy - Treviso - Modulo di elettronica auto base AG (16 ore) - CLASSI QUARTE Attività di Stage presso struttura esterna. Corso di Formazione con le Ferrovie dello Stato - (Dopolavoro Ferroviario di Formia LT) - CLASSI QUINTE Attività di Stage presso struttura esterna. Corso di Formazione con le Ferrovie dello Stato - (Dopolavoro Ferroviario di Formia LT. Per l'indirizzo **SSAS** CLASSE TERZE Attività di Formazione Ente CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE LAZIO in collaborazione con le Associazioni ed Esperti per Percorsi Laboratoriali. Progetto di Volontariato «DIVENTO - INVENTO» - Arcidiocesi di Gaeta LT.

Al **FILANGIERI** 30 alunni appartenenti alle classi IV/A - B V/A - G - H AFM-SIA-TURISMO partecipano alla 2a Edizione del PCTO - "DREAM BIG, FLY HIGH: the English Language as a Bridge to your dream job "Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Urbino per le competenze linguistiche, l'INGLESE nel mondo del lavoro. Per l'indirizzo **A.F.M.** CLASSI TERZE Progetto CAMERA DI COMMERCIO FR «Sapersi orientare nel mercato del lavoro essendo consapevole del proprio valore» - CLASSI QUARTE Progetto di Volontariato «DIVENTO - INVENTO» - Arcidiocesi di Gaeta LT- Progetto «Il Commercialista in classe» Ente ODCEC di Cassino FR- CLASSI QUINTE Stage presso Struttura esterna - Progetto «Il Commercialista in classe» Ente ODCEC di Cassino FR. Per l'indirizzo **S.I.A.** CLASSI TERZE Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR «Dai banchi al Lavoro primi passi nel mondo dell'Intelligenza artificiale -Artificial Intelligence» - CLASSI QUARTE Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR «Dai banchi al Lavoro primi passi nel mondo della Programmazione» Azienda ARTICA WARE - INGEGNERIA INFORMATICA Giovanni Fantasia, D. Buonaugurio, F. Marrone FORMIA LT -CLASSI QUINTE Progetto CAMERA DI

COMMERCIO LT-FR «La via Francigena in un click – QRCode» Azienda IMAGE STUDIO DI BORRELLI ANNUNZIATA E LUIGI GRIECO MINTURNO. Per l'indirizzo **TURISMO** CLASSE TERZA-QUARTA Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR Gaming «Il Play the City nel Golfo di Gaeta» -CLASSE QUINTA Progetto CAMERA DI COMMERCIO LT-FR Slow Tourism «La via Francigena» Azienda SPIRIT OF TRAVEL DI D'ANELLA KATIA NICOLETTA MARANOLA DI FORMIA LT

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ordine Commercialisti di Cassino; Collegio Provinciale dei Geometri di Latina; QUESTURA DI LATINA; Agenzia delle Entrate; A.N.A.S.F; Camera di Commercio di Latina; Confcommercio; Unione Artigiani Italiani; Legambiente; FAI; Croce Rossa; OpenSourceManageme

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività di monitoraggio e valutazione rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica. Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

La valutazione delle competenze avverrà sia nel corso dello stage aziendale che successivamente ad esso. Infatti anche sul "luogo di lavoro" è possibile verificare sia l'acquisizione delle conoscenze-abilità propedeutiche ai compiti svolti, sia il grado di articolazione e autonomia nell'esercizio delle competenze richieste attraverso le attività realizzate in azienda. Anche nel corso della attività didattica curricolare, attraverso l'U.D.A. sarà poi possibile cogliere il livello delle competenze complessivamente acquisite e maturate al termine dello stage aziendale. Per la valutazione degli apprendimenti ci si avvarrà non solo dei tradizionali strumenti di verifica scolastica (compiti in classe, colloqui orali, relazioni) ma anche di momenti di simulazione in ambiente scolastico di momenti e/o situazioni compatibili con il contesto aziendale in cui si è svolta l'esperienza lavorativa. La restituzione della scheda valutativa attraverso il tutor aziendale e di classe

integrerà la valutazione del Consiglio non solo in ordine alle discipline ma anche per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

La valutazione delle attività progettuali è affidata ai diversi soggetti coinvolti:

Comitato Tecnico Scientifico: Validazione dei risultati e dei monitoraggi in itinere e finali. Verifica di coerenza con obiettivi formativi preventivati

Dirigente Scolastico: Supervisore del CTS. Valuta anche l'affidabilità del partner aziendale sulla base del questionario alunno e della relazione del tutor interno.

Referente del Progetto: Cura il monitoraggio delle diverse esperienze e segue lo sviluppo delle diverse fasi del percorso di alternanza.

Docente Tutor: Verifica di coerenza degli obiettivi formativi preventivati

Tutor Aziendale: Verifica di coerenza degli obiettivi formativi preventivati. Portfolio studente

Studenti: Restituiscono una valutazione complessiva dell'esperienza in sede monitoraggio dei percorsi e dello stage in itinere e conclusivo. Elaborazione Relazione annuale di fine percorso PCTO

Consiglio di classe: Verifica dei livelli di conseguimento degli obiettivi formativi

Dipartimenti Disciplinari e CTS: Attraverso i report della F.S. verificano e validano il percorso svolto e la rispondenza dei percorsi didattici alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle tre sedi Area tematica: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. ATTIVITÀ' in aderenza al protocollo anticovid: adesione ai progetti istituiti dal MIUR, dalle varie federazioni, associazioni ed altri enti sportivi; Escursioni, Orienteering, Tchoukball, Palla Tamburello, Stage Sportivi: Sci – Vela - Campi Scuola, etc., gemellaggi, manifestazioni amatoriali e, a scopo solidale, "ProgettoTelethon". Il Centro Sportivo Scolastico sarà attivato dal lunedì al venerdì. Ampliare e potenziare le attività in ambiente naturale dando prevalenza agli spazi all'aperto per lo svolgimento di attività in condizioni di sicurezza secondo le misure anticovid al fine di coinvolgere un maggiore numero di ragazzi nella pratica motoria; consentire una singolare conoscenza delle varie realtà del territorio, utile anche per una successiva formazione professionale; promuovere l'ambiente come palestra naturale, per una pratica varia e piacevole utile a contrastare la sedentarietà e ad acquisire un corretto stile di vita. Per la realizzazione di ciò ci si avvarrà della collaborazione delle Associazioni sportive, culturali e turistiche del territorio. Si confermano gli Stage sportivi di Vela "Vivere il Mare", la giornata agli Internazionali di Tennis a Roma e il Progetto Telethon 17, 18 e 19 dicembre 2021 prevedendo la partecipazione delle tre sedi del ns Istituto e l'eventuale coinvolgimento delle Scuole Medie del territorio. Il dipartimento propone di attivare nuovi stage di Beach Volley e Sci Alpino attività finalizzata a fare acquisire conoscenze storiche, naturalistiche, biologiche ed archeologiche del territorio per offrire ai nostri studenti la possibilità di cimentarsi in nuove pratiche sportive, di conoscere altre realtà ambientali, di relazionarsi e confrontarsi con studenti di altre scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono atti ad ampliare gli schemi motori statici, dinamici e posturali. Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica. Perfezionare le capacità coordinative generali e speciali. Apprendere abilità motorie per evitare l'insorgere di paramorfismi e per prevenire infortuni. Apprendere le norme e le procedure di primo soccorso. Sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico. Migliorare i comportamenti relazionali per interagire con gli altri. Migliorare l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Sviluppare il concetto di collaborazione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità. Esaltare il valore del rispetto delle regole in ambito sportivo e sociale, migliorando la capacità di autocontrollo per ridurre l'aggressività verso se stessi e verso gli altri. Avviare gli studenti al gioco del Beach Volley, Sci alpino e l'approfondimento delle attività in Ambiente Marino in tutte le forme possibili, nel pieno rispetto dei valori dello sport.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

DESTINATARI: 30 alunni appartenenti alle classi IV/A – B V/A - G – H AFM-SIA-TURISMO - Partecipano alla 2a Edizione del PCTO - "DREAM BIG, FLY HIGH: the English language as a Bridge to your dream job" Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Urbino per le competenze linguistiche, l'INGLESE nel mondo del lavoro CORSO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO SCRITTURA CREATIVA

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Potenziamento della Competenza Comunicativa scritta e orale IN LINGUA INGLESE nel mondo del lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA**

DESTINATARI : TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLE SEDI FILANGIERI TALLINI FERMI -Partecipazione "Salone dello studente" di Roma - Partecipazione attività di orientamento alla scelta universitaria presso l' università di Tor Vergata , di Roma 3, de "La Sapienza" di Roma e dell' Università di Cassino e del

Lazio Meridionale con particolare riguardo agli open day delle facoltà economico-giuridiche e dell'area scientifica; - Presentazione , realizzazione e report progetto "Almadiploma" e "La mia scelta & Almaorientati" Simulazioni test d'ingresso all'università" a cura di Alphatest – Incontri di formazione - Comunicazione date test di ammissione all'università per le facoltà a numero chiuso. - Distribuzione agli allievi delle classi quarte e quinte dell'opuscolo " Guida alla scelta universitaria" fornito da " Alpha Test". - Esportazione Cv degli studenti del quinto anno sul portale ANPAL, elaborati con la supervisione della funzione strumentale. - Riattivazione attività di intermediazione dell'Istituto. - Incontro-intervista delle classi quinte con giovani professionisti ed ex allievi dell'istituto che condivideranno le loro esperienze di inserimento nel mondo universitario e del lavoro. - Incontri con rappresentanti delle forze armate, con particolare riguardo all'Esercito e alla Guardia di Finanza, ai Carabinieri. - Incontri con associazioni di categoria (da definire sulla base della disponibilità delle stesse), con funzionari del Centro per l'impiego di Formia per informare sui diversi canali di accesso al mondo del lavoro e sulle figure professionali maggiormente richieste nel territorio. - Partecipazione "Festival dei giovani" a Gaeta organizzato dall'università Luiss. - Compilazione Curriculum vitae, Report sulle attività di stage, Questionari, attività di ricerca

Obiettivi formativi e competenze attese

-Aumento, rispetto ai dati RAV 2019, delle iscrizioni ai percorsi universitari di elezione e in coerenza con le competenze del curriculum d'Istituto; -Aumento , rispetto ai dati RAV 2019, del successo espresso in CFU, sui risultati conseguiti nel primo biennio del percorso universitario successivo al diploma; -Incremento, rispetto ai dati del RAV 2019, dei contratti lavorativi attivati entro il primo anno successivo al conseguimento del diploma, in posizioni coerenti con le competenze del profilo d'uscita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

❖ ERASMUS+

Our Past is our Future: prevede uno scambio culturale sulla base del progetto "Sharing our monuments" finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale tra studenti provenienti da Grecia, Romania, Turchia, Lettonia e Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scambio di "Buone Pratiche" (metodi e idee) Sensibilizzazione dei giovani all'importanza del Patrimonio Culturale Sostenimento della Cittadinanza Europea attiva Potenziamento abilità comunicative (Lingua Inglese) Implicazione competenze ICT e PCTO Crescita personale (approccio a diversi metodi di studio; lavoro di gruppo; capacità di adattamento; curiosità verso il nuovo, maturità e creatività nel mondo del lavoro)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

PARTENARIATI: **Grecia**, Geniko Lykeio Katerinis-Katerini

No 1- Rezekne

Lettonia, Rezekne State Gymnasium

Lisesi- Istanbul

Turchia, Dr. Kemal Naci Eksi Anadolu

Florian Ulmeanu"- Ulmeni

Romania, Liceu Technologic "Dr.

MOBILITA' EFFETTUATE: **Grecia** (08-14 Dicembre 2019) e **Lettonia** (11-16 Ottobre 2021)

MOBILITA' RESTANTI: **Turchia**, **Romania** e chiusura in Italia

❖ ABIL-MENTE

Il progetto prevede il potenziamento qualitativo e quantitativo dell'integrazione ed inclusione degli alunni/e con BES e contestualmente offre ai volontari del Servizio

civile universale L a possibilità di acquisire competenze e nuove abilità professionali attraverso l'osservazione e la pratica diretta e spendibili anche in altri contesti di vita. Le attività attraverso cui si realizza il progetto sono: - Supporto nelle attività scolastiche quotidiane per gli alunni con BES; presso tutte e tre le sedi; - Supporto didattico (doposcuola) per tutti gli alunni presso le sedi: IPIA FERMI e ITE FILANGIERI ; - Laboratori creativi presso la sede e IT CAT Tallini ; - Laboratori di terapia occupazionale e autonomia presso le tre sedi; - Attività ludico ricreative extrascolastiche: florovivaismo, educazione ambientale volta alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale, attività teatrali, attività sportive, presso la sede ITCAT Tallini ; - Attività di socializzazione, presso le sedi ITE FILANGIERI e ITCAT TALLINI; - Campagna di sensibilizzazione sul pari accesso ai diritti da parte delle persone diversamente abili. Presso le tre sedi; - Promozione dei percorsi di inserimento nel settore lavorativo con Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con altre strutture; per tutte e tre le sedi; - Affiancamento degli alunni con B.E.S. nelle visite scolastiche sul territorio e presso le aziende partner per l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro; - Affiancamento degli alunni/e nelle attività fuori sede come uscite didattiche, visite di istruzione, progetti ASL, progetti Por e Pon;

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'integrazione e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni/e con BES; Prevenire e contrastare fenomeni di esclusione e dispersione scolastica favorendo il successo formativo Acquisizione di capacità/abilità da parte dei volontari nel campo dell'assistenza e del sostegno di tutti gli alunni con BES;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

❖ LA VOCE DEL SILENZIO

Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento della qualità della vita degli studenti all'interno dell'Istituzione scolastica creando le migliori condizioni formative per il raggiungimento delle competenze attese in uscita dal percorso. Gli assistenti alla comunicazione svolgeranno interventi di mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici volti a favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli (es. ambienti rumorosi o durante discussioni di gruppo). Essi permetteranno all'alunno affidato di accedere ai

contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento; far acquisire un metodo di studio; promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica; collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H.; collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie visive che utilizzano la vista, canale integro dell'alunno ; partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola. Gli interventi al di fuori dell'istituto, saranno: Progetti di Alternanza Scuola Lavoro ASL visite culturali e Viaggi d'istruzione sia in Italia sia all'estero, di durata variabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO ED ESTERNO

❖ NOI E GLI ALTRI

DESTINATARI: alunni/e con disabilità o in situazione di svantaggio dei tre istituti. Gli interventi degli assistenti specialistici si svolgeranno sia durante la normale attività curriculare (nella classe di appartenenza) che nelle attività extra sia all'interno che all'esterno degli istituti. Le prime riguarderanno: affiancamento e sostegno alle attività didattiche per potenziare l'autonomia; la socializzazione tra pari, promuovendo processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor", efficace per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni. Si attiveranno vari laboratori, sia di mattina che nelle ore pomeridiane (uno più giorni della settimana), quali: teatro; Fotografia; Giovani ambasciatori per un web sicuro, Studio Assistito (per supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento nello svolgimento dei compiti a casa attraverso l'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e costruzione di mappe).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PON-INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

Attività per lo sviluppo delle competenze di base, competenze chiave di cittadinanza, educazione motoria , inclusione attraverso 30 moduli durata biennale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento della competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, STEM, competenza digitale, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ ECDL- POTENZIAMENTO INFORMATICA

Conseguimento della Patente Europea: una scheda (Skill Card) dove vengono riportati un totale di 4 + 3 esami, uno per ogni modulo previsto dal programma. □ Computer Essentials (CE) □ Online Essentials (OE) □ Word Processing (WP) □ Spreadsheets (SS) □ IT Security (SC) □ Presentation (PR) □ Online Collaboration (OC) □ WebEditing (WE)
Modulo aggiuntivo Il programma si basa sul SYLLABUS 5.0. Essa verrà rilasciata solo al termine dei superamento dei sette esami.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento del certificato internazionale comprovante la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e uso del personal computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ INTERNET COME LA CIOCCOLATA

Il progetto si svolgerà in quattro fasi: Fase 1: analisi dell'Educazione Civica Digitale e del Cyberbullismo con gli studenti/esse. - Educazione civile e digitale e Privacy; - dipendenza da smartphone; - disinformazione e fake news; - le conseguenze legali civili, e sociali del cyberbullismo, sexting, cyberstalking; Questa attività sarà svolta in due ore di Brainstorming per le classi seconde. Fase 2: Gli studenti/esse verranno invitati ad acquistare e leggere il libro "Internet come la cioccolata" sia in classe sia a casa e prepareranno delle domande e argomenti di discussione da trattare nella fase finale con le scrittrici e/o con esperti del settore informatico. Fase 3: Discussione ed

analisi delle problematiche e delle strategie trattate nel libro; - Riconoscere i limiti e la dipendenza dello smartphone; - uso improprio delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy; - Conoscere il Cyberbullismo e Revenge Porn. Si prevedono 02 ore per l'attività che sarà valutata nella Prova di Competenza degli alunni delle classi seconde; Si prevedono 02 ore per la presentazione del progetto con prodotto multimediale nell'aula magna con le autrici del libro. Fase 4: Visita Didattica Città della Scienza NA - Migliorare l'autonomia personale, l'autocontrollo e l'autostima creando, momenti di aggregazione di benessere e di socializzazione, in un contesto ambientale e tecnologico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni/e; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LA NATURA È IL MIO FUTURO.

Il progetto si svilupperà durante l'anno scolastico 2019-2020 attraverso le lezioni teoriche con il professor Colaianne Fabio e lezioni pratiche con il prof Calabrese Giuseppe, coadiuvati dal team del laboratorio di sostegno, per un totale di 30 ore. Tali ore saranno distribuite settimanalmente tra le giornate del Venerdì (3^ e 4^ ora) a seconda delle esigenze e dei tempi del progetto. Sono previste uscite didattiche da definire nei tempi e nelle modalità. DESTINATARI: 14 alunni diversamente abili con PEI differenziato della sede Tallini, nell'ambito delle attività di PCTO da distribuire nel corso del ciclo scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

• Saper eseguire semplici misurazioni e allineamenti • Saper usare il metro, la rollina metrica, paline, bilancia e altri strumenti • Saper calcolare il perimetro e l'area di un terreno • Saper trapiantare correttamente una pianta erbacea e arborea • Saper distinguere le piante spontanee e il loro corretto utilizzo nell'alimentazione dell'uomo • Saper applicare le quattro operazioni con l'uso dell'euro • Saper simulare attività di compravendita • Conoscere e saper coltivare l'olivo, raccolta ed utilizzo dei suoi frutti •

Conoscere e applicare i più comuni metodi di propagazione delle piante • Apprendere la tecnica colturale delle più comuni piante utilizzate negli orti domestici e specie della macchia mediterranea presenti nel nostro territorio • Conoscere e saper promuovere e partecipare ad esperienze negli sviluppi urbanistici, esperienze di cohousing, creazioni di nuovi orti urbani, abbellimento degli spazi pubblici • Saper relazionare sulle attività svolte in modo adeguato attraverso supporti multimediali e cartellonistica • Saper descrivere in lingua inglese gli elementi presenti in un giardino

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **YES, WE CAN**

Il progetto, in generale, prevede uscite didattiche, da effettuarsi in orario curriculare, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, presso negozi, locali, uffici del territorio ... A supporto delle uscite, in laboratorio saranno definiti gli strumenti e illustrate le attività da svolgere. Verrà, cioè, predisposto il materiale che permetterà di preparare il lavoro da fare "sul territorio" e che fornirà le informazioni relative alle uscite. Durante l'uscita gli alunni raccoglieranno informazioni e materiale che saranno rielaborati in laboratorio. Ad accompagnare gli alunni diversamente abili saranno gli insegnanti specializzati e gli assistenti (specialistici, alla comunicazione, servizio civile). È prevista anche la partecipazione di un gruppo di compagni di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

• sviluppare le capacità di comunicazione (saper chiedere informazioni, comprendere semplici messaggi orali, saper fornire i propri dati anagrafici ...) • migliorare l'integrazione • sviluppare l'orientamento (saper leggere le indicazioni stradali, riconoscere le fermate di autobus, saper individuare dei punti di riferimento) • migliorare l'uso del denaro, • sapersi orientare nei locali, negli uffici pubblici, nei supermercati, nei comuni negozi • saper organizzare una lista della spesa e saper gestire gli acquisti • saper utilizzare i mezzi pubblici • accrescere i rapporti interpersonali • acquisire nuove conoscenze e conoscere luoghi e ambienti diversi • conoscere e apprezzare le risorse del territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ IL MIO POSTO È IL LABORATORIO

Il progetto, per le classi del Biennio del professionale, è rivolto alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica, alla promozione del successo formativo, al ri-orientamento ed alla riduzione della marginalità sociale degli alunni della nostra scuola, attraverso il supporto alla didattica laboratoriale in orario curricolare che, in questo momento di emergenza sanitaria, impone il rispetto dei protocolli di sicurezza per lo svolgimento delle attività in presenza, al fine di rendere più attraente ed accogliente l'esperienza scolastica della DDI. La misura mira, altresì, all'integrazione sociale dei soggetti in difficoltà, attraverso la definizione di percorsi che con la didattica laboratoriale possono risultare più comprensibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione degli alunni stranieri e diversamente abili all'interno della scuola; -Garantire ai minori svantaggiati le stesse opportunità formative; 1. promuovere le potenzialità di ciascuno; 2. accogliere e valorizzare le diversità individuali, ivi comprese quelle etnico-culturali e quelle derivanti da disabilità; 3. assicurare a ciascun alunno le competenze essenziali; 4. offrire un servizio rispondente alle richieste delle famiglie; 5. migliorare la motivazione degli studenti; - potenziare le abilità di lettura; 6. educare al rispetto dell'ambiente; 7. favorire l'intercultura, l'integrazione e l'inclusione sociale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Consolidamento delle buone pratiche per l'uso della Segreteria Digitale, rivolto a tutto il personale di segreteria.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

link sul sito di scuola per intermediazione e placement ALMADIPLOMA per i neodiplomati

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Partecipazione delle classi al concorso BEBRAS

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Attività svolta dal team digitale rivolta a tutti i docenti: formazione online sull'uso di Google sites, con cui creare portali di progetto interni, siti web, siti didattici, archivi di materiali per alunni BES, Relazioni PCTO, Portfolio digitale di qualsiasi tipo. previste 3 ore di formazione e 12 ore per la realizzazione di progetti personali.

Risultati attesi : rafforzamento delle competenze per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

E. FERMI - LTRI017012

IPSIA FERMI SERALE - LTRI01750A

I.T.C TALLINI - FILANGIERI FORMIA - LTDD01701L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione non può essere disgiunta dalla programmazione didattica ed è volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative e didattiche da parte di ciascun alunno; essa è un momento centrale nel rapporto docente-discente e, pertanto, deve essere caratterizzato dalla trasparenza e dalla chiarezza; valutare non significa esprimere un giudizio sulla persona; - la valutazione è una fase del processo di apprendimento e serve non solo a misurare quantitativamente e qualitativamente i risultati raggiunti dagli studenti in termini di apprendimento ma svolge, in chiave migliorativa, una fondamentale funzione quale strumento formativo e di autoregolazione finalizzato all'orientamento al successo formativo al maggior numero di studenti; - la valutazione deve risultare il più possibile omogenea e condivisa ed essere momento centrale nella progettazione dei singoli consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari al fine di renderla anche strumento di rilevazione dei processi di insegnamento - apprendimento. Essa deve tener conto dei progressi rilevati in seguito alle attività di recupero o sostegno e deve avvalersi di strumenti di verifica oggettivi.

Nel documento allegato si definiscono;

- 1) i criteri comuni per la progettazione didattica
- 2) il sistema valutativo degli apprendimenti, anche per le attività di alternanza e gli alunni con disabilità
- 3) gli interventi didattici di sostegno e recupero

ALLEGATI: SISTEMA VALUTATIVO 22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi

sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Ciascuna Unità didattica di apprendimento è corredata da una griglia di valutazione sia del processo che del prodotto finale. Nella valutazione di processo ciascun docente a cui è affidato un segmento dell'UDA interdisciplinare osserva e valuta (rispetto ai descrittori definiti per i 4 livelli) la capacità dello studente nel ricercare e gestire le informazioni, nell'esporre attraverso l'uso della terminologia specifica, nell'uso degli strumenti multimediali; l'autonomia progettuale e realizzativa; la qualità dei rapporti interpersonali. La griglia di valutazione del prodotto, invece, rileva la qualità nell'organizzazione del lavoro e nella realizzazione del prodotto finale.

ALLEGATI: griglie EDUCAZIONE CIVICA PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto (a cui si rinvia per le opportune specificazioni) e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico. La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Consiglio di classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili, secondo lo Statuto delle Studentesse e degli studenti, alle fattispecie per le quali è prevista

l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, c. 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

La griglia di condotta ed il patto di corresponsabilità educativa hanno in modo specifico evidenziato comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva:

- l'alunno che presenti un quadro gravemente insufficiente in tutte le materie, avendo evidenziato nel corso dell'anno uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari e/o che, non avendo maturato un metodo di studio adeguato, non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per proseguire gli studi;
- l'alunno che presenti un quadro globale di insufficienze anche non gravi, ma generalizzate nella maggior parte delle discipline, conseguenti ad una partecipazione e ad un impegno discontinui che non hanno prodotto progressi significativi nell'apprendimento e/o che abbia manifestato capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo per affrontare il successivo anno scolastico;
- l'alunno che, pur presentando delle sufficienze, abbia però un quadro globalmente negativo, con insufficienze gravi nelle materie fondamentali o caratterizzanti il corso di studi e che abbia evidenziato durante l'anno una partecipazione ed un impegno discontinui ed un metodo di studio inefficace per l'acquisizione degli obiettivi minimi disciplinari richiesti per il proseguimento degli studi;
- l'alunno che abbia riportato una valutazione della condotta inferiore a 6/10 (legge n°169/2008 e DPR 122/2009).

Sospensione del giudizio.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe - dopo aver valutato la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di

appositi interventi di recupero - sospende e rinvia la formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Integrazione dello scrutinio finale.

Gli studenti nei confronti dei quali il Consiglio di classe abbia deliberato la sospensione del giudizio sono tenuti a frequentare le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe e a sottoporsi alle prove di verifica entro la data stabilita dal Collegio docenti. Alla luce delle verifiche effettuate e tenendo conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso scolastico, il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla frequenza della classe successiva, qualora tutte le carenze siano state colmate e, comunque, non risultino ostative al proficuo proseguimento nella classe successiva. Di norma, la sospensione del giudizio e successiva integrazione nello scrutinio finale non potrà riguardare più di tre discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Non si ammette all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo insufficiente in tutte le materie, con particolare riferimento alle materie fondamentali caratterizzanti il corso di studi
2. ha evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari non producendo progressi significativi nell'apprendimento, manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. non ha seguito/oppure ha seguito infruttuosamente attività di recupero in orario curriculare o pomeridiane organizzate dalla scuola per colmare le carenze rilevate;
4. non ha maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non è riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi minimi per affrontare gli esami di Stato.
5. l'alunno che ha riportato una valutazione della condotta inferiore a 6/10 (legge n°169/2008 e D.P.R. 122 /2009).

Sarà ammesso all'esame di Stato, l'alunno che:

- a) ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C., riportando la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta (legge n°169/2008 e DPR 122/09), fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un

unico voto (D.l.gs. n. 62/2017)

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, quali stages aziendali, corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettono di acquisire crediti formativi e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.
- d) la progressione realizzata verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la volontà di recupero evidenziata nelle attività proposte.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto .

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

La messa a regime del curriculum dello studente rende effettivo il totale superamento dell'istituto del credito formativo, peraltro già travolto dall'abrogazione del D.P.R. 323/1998 ad opera del D.lgs. 62/2017, per cui i crediti formativi, disciplinati dall'art. 12 del citato D.P.R., cessavano dunque di trovare applicazione già nella sessione dell'esame di Stato 2019.

Tutte le attività e le certificazioni che costituivano oggetto di valutazione ai fini dell'individuazione del credito formativo sono dunque confluite all'interno di attività di ampliamento dell'offerta formativa (PTOF) o di attività extrascolastiche.

In sostanza occorre definire se esse siano contemplate dal PTOF o se siano esterne ad esso (attività di scoutismo o volontariato, competizioni sportive, attestati culturali, esperienze professionalizzanti, etc.). Nel primo caso tali "meriti" contribuiscono a definire il credito scolastico (art. 11 dell'O.M. 53/2020) attribuito dal consiglio di classe nello scrutinio finale, secondo le griglie di conversione contenute nell'Allegato A dell'ordinanza (per le classi quinte) e inserite nella progettazione di classe. Il responsabile di tali attività (es. PCTO- Percorsi di Educazione Civica, Progetti Sportivi, Progetti inclusione, altro...) comunicherà al coordinatore di classe quali alunni abbiano partecipato con costanza e profitto ai fini dell'attribuzione del credito. Per Attività extrascolastiche, invece, si intendono tutte le attività svolte fuori dalla scuola che in precedenza contribuivano a formare il credito formativo e che vengono, invece, inserite

quest'anno per la prima volta nel Curriculum dello studente (legge 107/2015, art. 1, comma 28).

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 62, infatti, nel curriculum, allegato al diploma finale, vengono indicate, oltre le certificazioni linguistiche e informatiche e le attività di alternanza scuola-lavoro, anche "le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico" nel corso del triennio. Inoltre, ai sensi dell'art. 17 dell'O.M. 53, "nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente". Ai fini valutativi, dunque, vi saranno due diversi momenti in cui valorizzare le attività extracurricolari ed extrascolastiche: una parte di esse sarà considerata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale; un'altra parte sarà tenuta in conto nella fase del colloquio orale, dell'esame di Stato, entrando di diritto come uno degli elementi utili per definire il punteggio da attribuire alla prova.

Per quanto riguarda il credito scolastico il Consiglio di Classe terrà conto per l'attribuzione dei sottostanti criteri, degli esiti dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

Resta nelle prerogative del Consiglio di classe la possibilità di derogare dai criteri indicati con adeguata motivazione a verbale.

1. la media dei voti di profitto è più vicina al limite superiore della fascia di appartenenza
2. l'alunno ha partecipato alle attività di PCTO con valutazione del tutor aziendale eccellente, se ha completato tutto il percorso delle attività previste e abbia una valutazione non inferiore ai 7/10 nella materia di indirizzo.
3. l'alunno ha mostrato interesse, impegno costante nel dialogo educativo, partecipazione attiva in tutte le materie (compresa religione o attività alternativa), frequenza assidua.
4. l'alunno ha partecipato alle attività complementari ed integrative rivolte a singoli studenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER L'A.S. 2020-21

Le attività inclusive per i 77 alunni con BES nelle tre sedi sono realizzate con i necessari adattamenti dovuti alla chiusura della scuola e alla DDI. Tutti i docenti di sostegno, coadiuvati dal personale dell'assistenza specialistica si sono attivati per garantire la continuità dell'azione didattica sia per gli alunni con disabilità certificate, dove è risultata più complessa l'interazione, che per gli allievi con DSA, dove invece l'azione dei tutor e la collaborazione delle famiglie è stata più efficace. Gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2020-2021 confermano le strategie già consolidate negli anni precedenti: rispetto agli alunni con disabilità certificata ex L.104/1992, si svolgerà particolare attività di accoglienza anche attraverso frequenti contatti con la scuola di provenienza nella fase di passaggio al nuovo ciclo d'istruzione; collaborazioni con Operatori professionali nell'ambito di un Progetto di Assistenza Specialistica a valere P.O.R FSE- Regione Lazio per alunni con disabilità e/o in situazioni di svantaggio. Quest'anno il supporto dell'Assistente alla Comunicazione, finanziato dalla Regione Lazio è stato riattivato non solo per gli alunni con disabilità sensoriale, come l'anno precedente, ma anche per gli alunni affetti da altra patologia; è confermata la figura del Tutor Alunni con Bes, all'interno di ciascun Consiglio di classe; per gli alunni con DSA e altri BES, i docenti potranno fruire di una scheda di rilevazione e griglia di osservazione dei Bisogni Educativi Speciali, che costituirà il punto di partenza della presa in carico "pedagogica", da parte della scuola, dell'alunno con BES. I dati raccolti dal coordinatore di classe verranno rielaborati in sede di Consiglio di classe, presi in carico dal tutor BES che li condividerà con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Per l'anno scolastico 2020-2021, in seguito all'emergenza Covid-19, ci si propone di organizzare la gestione del recupero delle carenze degli alunni con Bes attraverso gli strumenti del PIA, ovvero Piano di integrazione degli apprendimenti, redatto dal docente curricolare; PAI, ovvero un Piano individualizzato degli apprendimenti da recuperare per ogni alunno con alunno Bes che abbia riportato delle carenze, da predisporre da parte del team che lavora sull'alunno in raccordo a quanto stabilito nel PIA. Per quest'anno scolastico, l'I.I.S. "Fermi-Filangieri", in continuità col progetto "Abil-mente 2018" regolarmente approvato e finanziato dal SCN, ha

presentato un'ulteriore proposta presso l'Ente accreditato allo scopo di superare la logica assistenzialistica e agevolare i processi di inclusione e autorealizzazione, nonché favorire le condizioni per una cittadinanza attiva degli alunni con bisogni educativi speciali.

La nuova definizione della Funzione strumentale di Area 4 raccoglie le esigenze di miglioramento nell'organizzazione di tutte le attività collegate all'Integrazione, all'Inclusione, al Disagio e alla Dispersione scolastica.

Inclusione

Attraverso il P.A.I. la scuola prende in carico le situazioni di disagio degli alunni con Bisogni educativi Speciali, sostenendo i Consigli di classe nella predisposizione dei Piani didattici personalizzati e dei PEI che vengono regolarmente monitorati sia in seno ai Consigli di classe sia nel GLI e nei GLHO. Le metodologie adottate si sono rivelate adeguate soprattutto per gli aspetti relativi alla cura dell'integrazione e delle relazioni interne al gruppo classe. IL PEI deliberato dal Collegio Docenti contiene già l'azione di miglioramento prevista nel precedente PdM, realizzata attraverso corsi di formazione dei docenti, nomina di tutor BES di classe, condivisione del sistema valutativo per alunni BES. Il PAI è corredato di schede di autovalutazione, modelli di PdP, una serie di protocolli e alcune esemplificazioni operative come le procedure di accoglienza alunni stranieri, le attività specifiche di PCTO per alunni con BES, progetti di affiancamento e accompagnamento in uscita. Il lavoro di equipe svolto anche quest'anno da tutti i docenti di sostegno dei tre Istituti è stato particolarmente produttivo di esperienze significative anche per il territorio. La scuola ha realizzato un corso di insegnamento dell'italiano come L2 presso la sede professionale. Sono attivi progetti di assistenza specialistica, finanziati dalla provincia e collaborazioni con il CESV e altre associazioni qualificate operanti nel terzo settore.

L'utilizzo dei laboratori didattici in presenza anche durante il lockdown favorisce l'inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi; essi sono stati realizzati e si realizzeranno in tutte e tre le sedi con specifici progetti,

anche grazie alla presenza del personale del servizio civile e dell'assistenza specialistica.

Lo sviluppo di una progettazione didattica inclusiva e l'utilizzo condiviso di PEI e PdP da parte dei Consigli di classe sono pratiche ormai consolidate anche se alcuni docenti devono acquisire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo rispetto ai bisogni educativi speciali. La didattica inclusiva deve penetrare la prassi quotidiana aiutando a fronteggiare i tassi di abbandono e dispersione che restano allarmanti nel primo biennio, specie presso la sede IPIA ove anche il numero di alunni stranieri è maggiore e dove i bisogni rilevati non attengono esclusivamente alla comunicazione linguistica ma si collegano, come per gran parte dell'utenza lì iscritta, a disagi di tipo socio-economico o familiare.

Recupero e potenziamento

Le tipologie di azioni organizzate per il recupero, sia per il PROFESSIONALE che per i TECNICI anche per il prossimo triennio, sono prevalentemente corsi di recupero pomeridiano dopo gli esiti degli scrutini intermedi e finali, gruppi di livello all'interno delle classi con recupero in itinere, individuazione di docenti tutor per gli alunni con BES, sportelli didattici e sostegno alla studio. Moduli compensativi ad inizio d'anno e attività di sostegno si svolgono solitamente dal mese di novembre per riallineare gli alunni che già mostrano difficoltà in ingresso. Sono predisposti modelli di monitoraggio in itinere e finali per i docenti che hanno effettuato i corsi e per i Consigli di classe al fine di evidenziare l'efficacia dell'azione didattica rispetto alle diverse modalità di recupero. Nel lavoro d'aula i docenti programmano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti basati soprattutto su lezioni guidate e apprendimento cooperativo tra pari.

I punti di debolezza relative alle attività di recupero riguardano soprattutto la difficoltà di organizzare diverse opzioni per venire incontro alle diversificate esigenze degli alunni; i corsi di recupero pomeridiani non sono particolarmente graditi agli alunni che sono prevalentemente pendolari. Questi inoltre, sebbene strutturati per gruppi di livello, sono troppo occasionali e brevi per incidere sui processi metacognitivi, restando collegati prevalentemente al recupero di conoscenze e abilità. Il recupero curricolare non sempre riesce a fronteggiare le specifiche carenze

dei singoli dovendo trovare risposte efficaci nel lavoro di gruppo in classe. Relativamente, poi, alle attività di potenziamento, queste sono limitate a specifiche proposte "esterne" per partecipazione a gare o Olimpiadi, ma spesso vengono sacrificate per favorire quanto più possibile il recupero/consolidamento e il rafforzamento delle situazioni di apprendimento più problematiche.

AGGIORNAMENTO: per l'a.s. 2020-21, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo semestre dello scorso anno e per rispondere più efficacemente alle nuove esigenze derivanti da chiusure parziali o totali dell'attività in presenza, l'istituto ha previsto nel PIANO DDI la possibilità di erogare attraverso spazi dedicati online o in asincrono, sportelli o corsi di recupero.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A fronte di un'utenza estremamente diversificata sia nelle esperienze che nelle problematiche, la nuova Istituzione scolastica ha dovuto rimodulare e unificare la propria offerta formativa in senso inclusivo attraverso le seguenti azioni: • Rispetto agli alunni con disabilità certificata ex L.104/1992, svolge particolare attività di accoglienza anche attraverso frequenti contatti con la scuola di provenienza nella fase di passaggio al nuovo ciclo d'istruzione. Le riunioni per la "continuità e l'accoglienza" con le figure professionali (docenti di sostegno, assistenza specialistica) che hanno seguito l'alunno, hanno lo scopo di acquisire non solo informazioni sulla disabilità specifica e le conseguenze funzionali sul piano degli apprendimenti, quanto quello di trarre indicazioni operative di prosecuzione nella realizzazione del progetto di vita costruito per l'alunno secondo un apposito protocollo di accoglienza presente nel piano triennale dell'offerta formativa. • L'assegnazione dei docenti di sostegno disponibili in organico (assegnati globalmente alla scuola nel rispetto dell'art.19 della L.111/2011) è stabilita secondo criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali, quali la continuità didattica, la competenza tecnico-professionale e l'area disciplinare

d'interesse prevalente in base a quanto desumibile dalla documentazione di base. Le attività didattiche ed educative sono quindi organizzate attraverso il GLHO con il supporto dei docenti specializzati ed i docenti di classe in collaborazione con il personale ASL territorialmente competente e le famiglie. • La scuola annualmente attiva collaborazioni con Operatori professionali nell'ambito di un Progetto di Assistenza Specialistica annualmente finanziato dalla Provincia. • In merito agli alunni con DSA e con altri BES, è confermata all'interno dei consigli di classe la figura del Tutor all'interno di ciascun Consiglio di classe, risorsa che è stata individuata come indispensabile, secondo un protocollo d'azione definito, con le seguenti funzioni: □ Coordinare e concorrere alla redazione del PDP da parte del Consiglio di classe; □ Curare i rapporti con le famiglie in collaborazione col coordinatore di classe; □ Seguire il monitoraggio degli apprendimenti dell'alunno con BES ed eventuali adattamenti al PDP; □ Farsi garante di quanto concordato nel PDP e aggiornare il Consiglio di classe sul percorso dello studente; □ Collaborare alla formazione del percorso di ASL (alternanza scuola-lavoro) per l'alunno con BES. • Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve ecc., se presente documentazione clinica (nel fascicolo personale o acquisita successivamente alla segnalazione da parte dei docenti), si procederà alla redazione di un PDP, da condividere comunque con le famiglie; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi. • Qualora alla certificazione clinica, si accompagni il riconoscimento della situazione di handicap (L.104/1992) si procederà alla elaborazione di un Piano Educativo che preveda interventi di tipo individualizzato (PEI) con il supporto di docenti specializzati nelle attività di sostegno. Qualora manchi la documentazione clinica, il Consiglio di classe, sulla base di ben fondate valutazioni pedagogiche e didattiche, rilevate le difficoltà riconducibili al disturbo specifico, dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte in relazione alla necessità di attuare una personalizzazione della didattica. L'attivazione dei percorsi personalizzati richiederà, comunque, il consenso della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con Bes saranno: a) Dirigente Scolastico b) Coordinatore GLI e referenti di plesso per

l'inclusione; c) Tutor Alunni con BES; d) Docenti di sostegno; e) Docenti curricolari; f) Assistenti Specialistici e Assistenti (AEC); g) Assistenti alla Comunicazione h) Volontari Servizio Civile Nazionale i) Personale ATA l) Specialisti socio-sanitari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI • l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • approvazione dei progetti Regione Lazio FSE Por 2014.2020 per Piano d'interventi interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa per gli alunni con disabilità - Assistenza Specialistica progetto "Noi e gli altri" anche per l'A.S.2018.2019 • Approvazione progetto Abil-mente 2017 per 10 volontari del SCN • la partecipazione di un loro rappresentante agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) Nell' Area di Processo del PDM relativa all'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie , gli Obiettivi di processo definiti per il prossimo triennio sono: 1) Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC 2) Miglioramento dei livelli di comunicazione e trasparenza dell'azione didattica attraverso il Registro elettronico ed il sito WEB .3). Rilevazioni con questionari circa la percezione ed il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato 4) Accoglimento di Proposte progettuali per il PTOF. Le modalità di comunicazione scuola-famiglia vengono confermate anche nel prossimo triennio: - implementazione dell'uso del registro elettronico; 2 ricevimenti plenari (dicembre-aprile) ; un'ora di ricevimento mensile del singolo docente su prenotazione; convocazione diretta da parte del Coordinatore di classe in concomitanza con le verifiche dell'andamento didattico disciplinare nei Consigli di classe o comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità in merito a frequenza, ritardi, assenze non giustificate, comportamento o profitto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progettazione PCTO personalizzati - PEI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Redazione PEI e PdP - Progettazione PCTO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ a - Valutazione Alunni Diversamente Abili Premesso che una didattica finalizzata alla piena inclusione deve mirare alla valorizzazione di "ciascuno" secondo quelle che sono le sue potenzialità, ci si prefigge di condurre la valutazione dalla semplice prestazione al "processo" di apprendimento che porta all'acquisizione delle competenze necessarie per applicare le conoscenze assimilate ai casi reali. Questa nuova prospettiva della valutazione tende a cambiare profondamente i ruoli degli studenti, degli insegnanti e dei genitori. La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'O.M. del 21 maggio 2001 n. 90 art. 15 e in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04 Agosto 2009 par. 2.4. : "La

valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance". I criteri per la valutazione variano a secondo del tipo di programmazione: Programmazione differenziata (in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali) o Programmazione semplificata (riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali). In caso di Programmazione differenziata è necessario il consenso della famiglia (O.M. n° 90 del 21/05/2001, art 15, comma 5). La Programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola disciplina, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con votazione relativa unicamente al P.E.I.. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. n° 90 del 21/05/2001 art 15, comma 6). Possono partecipare agli esami di qualifica e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art.312 e seguenti del D. L.vo n° 297/94).

b- Criteri per la Valutazione: Alunni con programmazione differenziata

- 1) assiduità nella frequenza;
- 2) rispetto delle regole (compatibilmente con la tipologia dell' handicap);
- 3) autonomia personale (cura di sé; orientamento in spazi conosciuti etc..);
- 4) autonomia sociale (partecipazione all'attività della classe; interazione corretta con gli altri; conoscenza nell'uso del denaro; gestione dei propri dati anagrafici etc..);
- 5) area didattico – disciplinare: la valutazione dell'apprendimento didattico è particolarmente delicata se diretta agli alunni con PEI curricolare e non può prescindere dalla consapevolezza che:
 - a) le verifiche oggetto di valutazione devono rispettare i contenuti (minimi) definiti e sottoscritti nel PEI; in ogni caso, va comunicato all'alunno la parte di verifica che deve essere correttamente svolta per giungere ad un risultato di sufficienza;
 - b) deve tenere conto dell'incidenza dell'handicap sul processo di apprendimento.

Griglia di valutazione delle verifiche con obiettivi differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Competenza non raggiunta e problematiche comportamentali	2/3	Mancata consegna - Comportamento oppositivo
Competenza non raggiunta	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Competenza raggiunta in parte	5	Guidato
Competenza sostanzialmente raggiunta	6	Parzialmente guidato
Competenza raggiunta in modo soddisfacente	7	In autonomia
Competenza pienamente raggiunta	8	In autonomia e con sicurezza
Competenza pienamente raggiunta	9	Competenza pienamente raggiunta
Competenza pienamente raggiunta	10	c -

Programmazione Semplificata Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, è possibile prevedere: Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318, D. L.vo 297/1994). Sia per le verifiche effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o di maturità. Le prove equipollenti possono consistere in: • **MEZZI DIVERSI**: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi D.S.A.). • **MODALITA' DIVERSE**: Il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (Es. Prove strutturate, Risposta multipla, Vero/Falso, ecc). • **CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO**: Il Consiglio di Classe entro il 15 maggio predispone una prova studiata ad hoc o adatta le prove del Ministero in sede d'esame (O.M. n°90 del 21/05/2001, art. 15, commi 7 e 8; D.M. 26/08/1981 art. 16, Parere del Consiglio dello Stato n°348/91) • **TEMPI PIU' LUNGHI** nelle prove scritte (O.M. n° 90 del 21/05/2001, comma 9; D.L.vo n°297/94, art.318, comma 3). d - **Criteri per la valutazione**: Alunni con programmazione semplificata • **Assiduità** (frequenza salvo gravi situazioni certificate di natura clinica); • **Conseguimento delle conoscenze abilità e competenze** indicate nel P.E.I e nelle programmazioni curriculari; • **Impegno interesse e partecipazione** profusi; • **Valutazione globale non inferiore alla sufficienza**; • **Valutazione complessiva del Progetto di vita e del livello di inclusività raggiunto**; • **Esito delle attività progettuali curriculari ed extra-curriculari**; • **Conseguimento delle competenze essenziali** previste per la classe, nel rispetto dei limiti oggettivi legati alla patologia; • **Attribuzione dei crediti scolastici** in base agli indicatori previsti per tutti gli studenti. e - **Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento** Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) verrà predisposto un PDP in cui saranno indicate le modalità di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi e le modalità di verifica e valutazione. Per gli alunni con svantaggio linguistico/culturale con un breve percorso scolastico in Italia sarà cura del Consiglio di Classe, ad inizio anno, verificare, anche attraverso prove di ingresso opportunamente predisposte, il livello linguistico e le competenze possedute, per poi decidere se realizzare un Percorso Didattico Personalizzato, nel quale individuare gli obiettivi specifici a cui farà riferimento la valutazione. Il CdC può segnalare l'alunno per la partecipazione ad un corso di italiano L2; gli alunni segnalati dai Coordinatori di Classe dovranno frequentare tale corso per migliorare le loro competenze linguistiche. La valutazione sarà riferita agli obiettivi del Piano Didattico educativo Personalizzato e al percorso compiuto dall'alunno rispetto

alla situazione di partenza. Per gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale le prove di verifica saranno affrontate in tempi e modalità che tengano conto del loro stato emotivo. Verranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione. Per gli alunni con spettro autistico le prove di verifica verranno affrontate in tempi e modalità che tengano conto del loro stato emotivo valutando i processi e i risultati di apprendimento in contesti diversamente strutturati. La nota n. 9405/1 del 12 gennaio 2011 diffusa dall'U.S.R. Direzione Generale -Ufficio VI Politiche per gli studenti circa le prospettive applicative della Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", ribadisce che lo studente affetto da D.S.A., ha diritto ad una diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti (compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto nella C.M. del 5 ottobre 2004 n.° 4099; nella C.M. del 10 maggio 2007 n. 4674; nella circ. MIUR del 28 maggio 2009, nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, art. 10. Questi, esplicitati in fase di programmazione iniziale, costituiscono la premessa per la successiva valutazione del livello di apprendimento effettuata da ogni docente. La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad esempio negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline come, per gli studenti discalculici, non sono valutabili le abilità di calcolo). I Consigli di classe sono tenuti pertanto a:

- verificare l'efficacia delle misure compensative e dispensative indicando quelle che sono state ritenute efficaci e/o necessarie con quell'alunno in particolare;
- individuare e dichiarare le discipline in cui si rendano necessari interventi di sostegno avendo cura di precisare – laddove l'attività verrà svolta da un altro docente nel corso di un recupero extracurricolare – contenuti e strategie di intervento.
- Predisporre il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) (previo consenso della famiglia). L'Istituto persegue per gli alunni con DSA le seguenti finalità:

- Garantire il diritto all'istruzione;
- Favorire il successo scolastico;
- Garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- Ridurre i disagi emozionali e relazionali;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione.

fini della valutazione di un alunno H, verranno seguiti i seguenti criteri: 1) assiduità nella frequenza; 2) rispetto delle regole (compatibilmente con la tipologia dell' handicap); 3) autonomia personale (cura di sé; orientamento in spazi conosciuti etc..); 4) autonomia sociale (partecipazione all'attività della classe; interazione corretta con gli altri; conoscenza nell'uso del denaro; gestione dei propri dati anagrafici etc..); 5) area didattico – disciplinare: la valutazione dell'apprendimento didattico è particolarmente delicata se diretta agli alunni con PEI

curricolare e non può prescindere dalla consapevolezza che: a) le verifiche oggetto di valutazione devono rispettare i contenuti (minimi) definiti e sottoscritti nel PEI; in ogni caso, va comunicato all'alunno la parte di verifica che deve essere correttamente svolta per giungere ad un risultato di sufficienza; b) deve tenere conto dell'incidenza dell'handicap sul processo di apprendimento. I criteri di valutazione per gli alunni che seguono una programmazione con obiettivi minimi dovranno tenere conto dell'incidenza dell'handicap, compatibilmente con il carico di lavoro domestico e i livelli di attenzione mantenuti in classe. Perciò, anche la possibilità di assegnare un alunno H (con PEI curricolare) ad un corso di recupero, va esaminata con attenzione e realizzata solo se si ritiene che il risultato sarà positivo in termini di frequenza e di profitto. Laddove si dovessero verificare difficoltà in alcune discipline legate all'handicap o intrinseche alla materia, si può prevedere un'ulteriore semplificazione dei contenuti o un'ulteriore differenziazione purchè non si pregiudichi la complessiva valutazione curricolare con obiettivi minimi. □ per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) verrà predisposto un PDP in cui saranno indicate le modalità di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi e le modalità di verifica e valutazione. □ Per gli alunni con svantaggio linguistico/culturale con un breve percorso scolastico in Italia sarà cura del Consiglio di Classe, ad inizio anno, verificare, anche attraverso prove di ingresso opportunamente predisposte, il livello linguistico e le competenze possedute, per poi decidere se realizzare un Percorso Didattico Personalizzato, nel quale individuare gli obiettivi specifici a cui farà riferimento la valutazione. Il CdC può segnalare l'alunno per la partecipazione ad un corso di italiano L2; gli alunni segnalati dai Coordinatori di Classe dovranno frequentare tale corso per migliorare le loro competenze linguistiche. La valutazione sarà riferita agli obiettivi del Piano Didattico educativo Personalizzato e al percorso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. □ Per gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale le prove di verifica saranno affrontate in tempi e modalità che tengano conto del loro stato emotivo. Verranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione. □ Per gli alunni con spettro autistico le prove di verifica verranno affrontate in tempi e modalità che tengano conto del loro stato emotivo valutando i processi e i risultati di apprendimento in contesti diversamente strutturati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola

secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Per tale motivo l'attività di orientamento ha il fine di potenziare l'Istituto nella diversità dell'offerta formativa nella quale confluiscono sia l'istruzione tecnica, sia l'istruzione professionale. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento: - Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico; - Orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe; - Orientamento in uscita: microcicli di formazione, campus e stages presso le Università, iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con Aziende, Enti, Associazioni di categoria; formazione post-secondaria; educazione permanente. Dalle priorità emerse dal RAV, le attività di orientamento risultano di particolare rilevanza per i nostri studenti, esse infatti devono essere significative e risultare coerenti con il curriculum di scuola ed il profilo in uscita, a supporto di una solida motivazione allo studio, accompagnata dalla consapevolezza delle opportunità professionali offerte dal territorio e dalla conoscenza delle richieste del mercato del lavoro. La continuità e il raccordo con le scuole del primo ciclo si realizza mediante un Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES già individuati nella scuola di provenienza; previsto anche per gli alunni stranieri, con corsi L2 per favorire il processo di inclusione promuovendo progetti a classi aperte al fine di ridurre la dispersione scolastica e potenziando il coinvolgimento delle famiglie. • Rispetto agli alunni con disabilità certificata ex L.104/1992, la scuola svolge particolare attività di accoglienza anche attraverso frequenti contatti con la scuola di provenienza nella fase di passaggio al nuovo ciclo d'istruzione. Le riunioni per la "continuità e l'accoglienza" con le figure professionali (docenti di sostegno, assistenti) che hanno seguito l'alunno, hanno lo scopo di far acquisire non solo informazioni sulla disabilità specifica e le conseguenze funzionali sul piano degli apprendimenti, quanto quello di trarre indicazioni operative di prosecuzione nella realizzazione del progetto di vita costruito a favore dell'alunno secondo un apposito protocollo di accoglienza presente nel piano triennale dell'offerta formativa. Attraverso le risorse professionali l'I.S. si adopera per: • implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, della rilevazione di barriere alla piena partecipazione degli alunni basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure

interne di riferimento (Dirigente, Coordinatore, Tutor Alunni con BES, Docenti di sostegno, Assistenti specialistici, Assistenti educativo-culturali, Assistenti alla Comunicazione, ecc.); • fornire, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi; • informare e sensibilizzare le famiglie sulla necessità di interventi personalizzati e/o individualizzati da formalizzare in un progetto educativo (PDP, PEI) elaborato e condiviso in tutte le sue parti. Nel corso della loro esperienza scolastica gli alunni con BES verranno inseriti nei progetti riguardanti iniziative di didattica formativa e di alternanza scuola-lavoro quali stages, tirocini formativi presso gli enti competenti (Agenzia delle Entrate, Associazioni turistiche, ecc), al fine di favorirne l'inserimento lavorativo nella società. Per gli allievi che frequentano il triennio, verranno avviati, sulla base di apposite convenzioni con gli Enti coinvolti, dei progetti dentro e/o fuori l'ambiente scolastico, in considerazione del livello di disabilità e potenzialità dell'alunno (protocollo alternanza scuola/lavoro) al fine di favorire l'inserimento graduale in contesti socio-lavorativi e/o educativi. All'uopo verranno impiegati gli assistenti specialistici e i volontari del Servizio Civile Nazionale nei percorsi di PCTO degli alunni con BES.

❖ APPROFONDIMENTO

L'istituzione scolastica realizza un ampio intervento in relazione allo sviluppo di una scuola inclusiva, attraverso:

- Rafforzamento delle azioni realizzate dalla Funzione strumentale Area 4
- Specifici progetti di inclusione, anche con l'intervento di soggetti esterni
- Piano delle attività di recupero

ALLEGATI:

PIANO INCLUSIONE coll-.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



L'elaborazione del Piano per la Didattica Digitale integrata, che si riporta in allegato, è avvenuta attraverso varie fasi di definizione, in seguito all'evolversi del quadro normativo e della situazione epidemiologica che ha condizionato le scelte didattiche ed organizzative del precedente ed attuale anno scolastico 2020-21. Il Dirigente scolastico ha presentato al Collegio docenti del 1° settembre 2020 i documenti operativi e programmatici su cui si è avviata l'attività didattica e che hanno fornito la base per la redazione del Piano, quali: Relazione di apertura e avvio delle lezioni; Misure di sistema, organizzative e di gestione; Integrazione del Regolamento di istituto; Integrazione del Patto di corresponsabilità; Regolamento degli OO. CC. on line; Linee guida ed indicazioni per la redazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata; Criteri per il comodato d'uso - modalità di raccolta dei bisogni per devices e connettività. Il Collegio docenti del 10 novembre 2020 ha approvato il Piano in via definitiva.

ALLEGATI:

Piano DDI definitivo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; Supporto organizzativo e gestionale al lavoro del D.S.: • Collaborazione con gli Uffici di Segreteria per organico classi, organico docenti, adozioni libri di testo; • Redazione e Gestione Orario delle lezioni • Collocazione funzionale delle ore a disposizione, per le sostituzioni giornaliere, per il recupero dei permessi brevi e per le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; • Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; smistamento delle classi in caso di necessità e adattamento dell'orario delle lezioni • Coordinamento e organizzazione OO.CC. • Organizzazione attività di recupero; • Comunicazioni interne con i Docenti e gli Alunni; contatti con le famiglie; • Rapporti con Enti Locali/ Enti esterni • Partecipazione alle riunioni con le RSU • Coordinamento con i responsabili sedi Tallini-Fermi	1
----------------------	--	---



	Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divieto di fumo ecc); • Collaborazione sul controllo e vigilanza su aspetti della sicurezza • Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici	
Funzione strumentale	Area 1- Ambito: Coordinamento aree PTOF, Autovalutazione e Progettazione di Istituto – Supporto docenti FUNZIONI: Promozione e coordinamento dell'attività didattica attraverso uno stretto rapporto con la dirigenza, le altre FF.SS e gli organi collegiali; Elaborazione e aggiornamento PTOF; Analisi del contesto per la rilevazione dei bisogni formativi e la definizione delle scelte educative dell'Istituzione scolastica; Monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e progettuali (verifica della congruenza con gli obiettivi del Piano, piano di fattibilità, fasi di sviluppo, ricerca valutativa); Azioni di rendicontazione sociale; Comunicazione interna e con sedi associate per la diffusione delle informazioni, condivisione delle migliori pratiche e dei materiali didattici ;Piano delle attività di recupero; Piano della Didattica digitale integrata; Componente NIV Area 2- Ambito: Orientamento in ingresso e in itinere-Orientamento in uscita (affidata a due docenti) FUNZIONI: Promozione e coordinamento delle attività di Orientamento per l'IIS, in collaborazione con i referenti di sede, di progetti ed iniziative di accoglienza e continuità per gli studenti provenienti dalla Scuola	4



secondaria di primo grado; Coordinamento del gruppo di lavoro per l'orientamento in ingresso; Creazione di un sistema di rete con le scuole secondarie di primo grado; Orientamento formativo in itinere e alla scelta dei percorsi; Orientamento degli studenti in uscita attraverso contatti e collaborazioni con l'Università, con enti pubblici e privati del territorio, FF.AA., Forze dell'ordine; Orientamento al lavoro in collaborazione con FS PCTO; Referente ALMADIPLOMA Area 3-Ambito: PCTO FUNZIONI: Progettazione e coordinamento per l'IIS, in collaborazione con i referenti di indirizzo ed i tutor dei PCTO ; Predisposizione delle attività formative e di coordinamento per la progettazione UDA per il triennio. Progettazione e coordinamento delle attività di stage aziendale in raccordo con referenti di indirizzo. Collaborazione con FS integrazione e inclusione per Progetti personalizzati PCTO. Predisposizione convenzioni, modulistica e documentazione del progetto. Azioni di monitoraggio delle attività. Collaborazione con uffici di segreteria alunni e amministrativa per attuazione dei percorsi. Rendicontazione finale e anagrafe per il portfolio alunni. Azioni di supporto alla presentazione dei percorsi PCTO per Esami di Stato. Area 4 - Ambito: Supporto studenti- Integrazione, Inclusione, Disagio e Dispersione scolastica (affidata a due docenti) FUNZIONI: DISABILITA': Coordinamento GLI: Progettazione e coordinamento dei docenti



di sostegno per tutte le azioni per l'integrazione scolastica e l'inclusione degli alunni con disabilità. Orientamento in ingresso e in uscita in raccordo con F.S. Organizzazione e gestione Accoglienza e rapporto con le Famiglie. Assegnazione docenti di sostegno alle sedi e alle classi in raccordo con i referenti sostegno. Progettazione educativa e didattica in raccordo con i GLO; Produzione di materiali e schede operative per la rilevazione dei bisogni, schede osservative, di monitoraggio e supporto alla valutazione. Raccordo con F.S. Per Percorsi personalizzati PCTO. Raccordo e collaborazione per il Progetto di Assistenza Specialistica – Progetto SCU. Eventuali Progetti di istruzione e assistenza domiciliare e Pianificazione DDI per alunni con disabilità. Redazione PAI INCLUSIONE. Analisi di contesto e dei bisogni per la progettazione per il finanziamento dell'Assistenza Specialistica, in raccordo con il GLI ed i GLO; Analisi di contesto e dei bisogni per la progettazione per il finanziamento dell'Assistenza alla Comunicazione, in raccordo con il GLI ed i GLO. Eventuale progetto SCU. Verifica delle richieste dei genitori, della documentazione e dei requisiti in collaborazione con segreteria alunni. Progetti per il POF per alunni con BES. Organizzazione laboratori didattici per l'inclusione. Redazione del progetto e trasmissione per il finanziamento. Assegnazione degli Assistenti ed educatori alle classi –



	controllo registri e rendicontazione amministrativa su piattaforma SIGEM in collaborazione con DSGA . Eventuali Progetti di istruzione e assistenza domiciliare. Pianificazioni azioni DDI per alunni con BES. Modelli PdP DISPERSIONE SCOLASTICA. Promozione e coordinamento delle misure di contrasto alla dispersione scolastica e supporto al disagio – Laboratori didattici per l'inclusione. Progetto CYBERBULLISMO -	
Capodipartimento	Coordina le attività dipartimentali e, in particolare: • raccoglie e verbalizza nelle riunioni le informazioni e proposte circa la programmazione didattica comune, le attività di recupero, i criteri, le griglie e le rubriche di valutazione, le attività progettuali e complementari attinenti alla disciplina e ne verifica la conformità alle linee di indirizzo generali del PTOF; • organizza le attività di monitoraggio, recupero, i test e le relative griglie/rubriche per il monitoraggio degli apprendimenti in anni di corso paralleli; • sintetizza i risultati complessivi delle prove comuni per la rilevazione del V.F.A. in un quadro sinottico e/o attraverso una relazione scritta e ne riferiscono al Dirigente scolastico, al coordinatore della Commissione POF e al Collegio dei Docenti; • raccoglie i bisogni formativi per il Piano di formazione e propone soluzioni per il miglior utilizzo dei laboratori e delle aule speciali; partecipa ai lavori della Commissione POF portando nel Piano il contributo di ciascuna disciplina in ordine alla progettazione curricolare ed	16



	extracurricolare e all'attività dei PCTO.	
Responsabile di plesso	SECONDO COLLABORATORE presso la sede FERMI: • partecipazione alla Commissione P.T.O.F. e alle riunioni mensili di staff ; • coordinamento delle attività scolastiche e del funzionamento delle attività; • supporto all'organizzazione e coordinamento con gli uffici di segreteria; • formazione delle classi e coordinamento attività personale scolastico ATA; • formulazione orario delle lezioni; • collocazione funzionale delle ore a disposizione per il recupero dei permessi brevi e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite e per l'organizzazione delle classi in caso di impossibilità di sostituzione dei docenti assenti; • supporto al Dirigente scolastico nella redazione degli organici e assegnazione classi • adattamento dell'orario giornaliero delle lezioni e sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; • controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divieto di fumo, ecc.); • comunicazioni interne con i docenti e con gli alunni; contatti con le famiglie; • delega a redigere circolari docenti- alunni su argomenti specifici; • coordinamento con i Consigli di classe per l'organizzazione delle attività di recupero. REFERENTE della sede TALLINI, in diretto rapporto con il Primo Collaboratore del D.S.: • Supporto organizzativo e gestionale al lavoro del D.S.: collaborazione con gli Uffici di Segreteria per organico classi, organico docenti,	2



	adozioni libri di testo; • Gestione Orario delle lezioni • Collocazione funzionale delle ore a disposizione, per le sostituzioni giornaliere, per il recupero dei permessi brevi e per le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; • Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; smistamento delle classi in caso di necessità e adattamento dell'orario delle lezioni • Coordinamento e organizzazione OO.CC. • Organizzazione attività di recupero; • Comunicazioni interne con i Docenti e gli Alunni; contatti con le famiglie; • Rapporti con Enti Locali/ Enti esterni • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divieto di fumo ecc); • Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici • Collaborazione su controllo e vigilanza aspetti della sicurezza.	
Responsabile di laboratorio	• supervisione tecnica dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche, • garantisce l'efficiente funzionamento e utilizzo delle attrezzature, • controlla il rispetto dei regolamenti di utilizzo dei laboratori da parte dei docenti e degli alunni, • riceve e valuta le necessità di acquisto e assistenza raccordandosi con il D.S. e l'Ufficio Tecnico per un più rapido intervento sulle criticità.	1
Animatore digitale	All'animatore digitale è affidato il compito della formazione e l'organizzazione del progetto d'Istituto per l'attuazione del PNSD.	1



Team digitale	• Ai componenti del team è affidato il compito coadiuvare l'A.D. nell'attuazione del Progetto di scuola, coordinando nelle sedi di servizio le iniziative legate al PNSD. Il team svolge azione di supporto e tutoring ai docenti e agli alunni nella realizzazione della DDI.	5
Coordinatore dell'educazione civica	• Sulla base delle Linee guida forniscono indicazioni ai dipartimenti e ai Consigli di classe per la l'elaborazione del percorso di Educazione Civica in ciascuna sede • Coordinano il lavoro di progettazione dei Consigli di classe e organizzano lo sviluppo delle Uda nell'a.s. concordandone le modalità e gli orari di lezione con i coordinatori della disciplina • Redigono il curriculum di Istituto con le specifiche attività per ciascuna sede e stilano il progetto complessivo per il POF. • Monitorano l'attuazione del progetto raccordandosi con i docenti coordinatori di Educazione Civica . • A termine dell'a.s. rendicontano al Collegio con specifica relazione gli esiti della progettazione e ne propongono eventuali modifiche e d integrazioni.	3
Coordinatore di classe	- presiedere il consiglio di classe e il GLHO in caso di assenza o impedimento del D.S.; - fungere da segretario verbalizzante delle sedute, salvo affidare il compito ad altro docente quando eventualmente presiede il consiglio; - coordinare la programmazione didattica ed educativa della classe, anche nella DDI. - coordinare il monitoraggio degli apprendimenti, la rilevazione delle insufficienze e dei DD.FF; - coordinare la	57



tenuta, la compilazione e la consegna delle comunicazioni alla famiglia e della documentazione valutativa; - verificare la partecipazione degli alunni alle attività complementari e integrative del P.T.O.F. e ne segue, per il triennio, il riconoscimento del credito scolastico; - coordinare i rapporti con le famiglie e aggiorna il computo di assenze e ritardi per il Consiglio di classe, ai fini della valutazione della condotta e della validità dell'anno scolastico; - intervenire direttamente sugli alunni per le sanzioni disciplinari non gravi; - mantenere un costante collegamento con la Presidenza, con i docenti e il personale a.t.a. per i problemi di natura didattica, disciplinare e logistica; - curare i rapporti con la segreteria alunni; - ricevere le richieste di convocazione del Consiglio di classe da parte dei docenti, degli studenti e dei genitori per le quali provvede direttamente agli atti formali esecutivi; - giustificare le assenze degli studenti nelle sole ore in cui si trova in classe e nei casi di assenze ripetute o tali da essere verificate, convoca i genitori; - convocare, su segnalazione del Consiglio, i genitori per informarli adeguatamente, sulla scorta delle indicazioni fornite dai docenti della classe, sul comportamento complessivo degli studenti e per lo scambio di opinioni, notizie, proposte; - curare la tenuta dei registri degli atti verbali del Consiglio di classe; - collaborare con i collaboratori del D.S., le funzioni strumentali ed i responsabili delle attività del P.T.O.F. per



	l'organizzazione e la partecipazione degli alunni alle iniziative didattiche, culturali, di recupero o integrative; - collaborare con il D.S. per il ri-orientamento degli alunni, trasferimenti, i passaggi di classe, l'inserimento di nuovi iscritti.	
Tutor PCTO interno	Al docente tutor dei PCTO è affidato il compito di realizzare le attività previste dal Progetto della classe coordinandosi con la Funzione strumentale. In particolare: • partecipa alle riunioni indette dalla F.S. e dai referenti di indirizzo; • avvia e mantiene i rapporti con il tutor aziendale, vigilando sull'andamento dello stage; • monitora e relaziona al Consiglio di classe e in sede di scrutinio finale sui risultati conseguiti; • cura e controlla i dati e la documentazione e le fasi attuative del percorso seguendone tutte le procedure (comprese le attività d'aula, il corso sicurezza, l'utilizzo di piattaforme, la partecipazione ad eventi e visite aziendali o stage) fino al completamento, segnalando alla famiglia e alla scuola le eventuali inadempienze; • collabora attivamente con la F.S. e il referente di sede per tutti gli aspetti organizzativi inerenti la partecipazione al viaggio/ stage, se previsto per la propria classe. • espleta la rendicontazione in anagrafe per la costruzione del portfolio dell'alunno.	34
Coordinatore T.F.A. e Formazione	• Mantiene i rapporti con le Università sede dei percorsi TFA e ne cura le richieste di convenzione • Raccoglie le richieste dei tirocinanti • Gestisce le candidature,	1



	analizza i curricula e gestisce annualmente la graduatoria interna dei docenti tutor • Assegna i tirocinanti ai tutor e ne segue le fasi del tirocinio per gli adempimenti conclusivi e la rendicontazione. • Redige per il PTOF il piano di formazione • Provvede al raccordo con la scuola polo e alla rete d'ambito o di scopo • Informa il collegio e promuove la formazione dei docenti in relazione ai bisogni rappresentati nel Piano di miglioramento • Collabora all'accoglienza dei neo-immessi in ruolo, all'assegnazione dei tutor e ne segue le fasi del percorso formativo secondo le procedure previste dall'O.M. 850/2015.	
Tutor B.E.S.	- svolge funzioni di tutoring nei confronti degli alunni con BES; - presiede alla redazione del PdP coinvolgendo la famiglia ed il Consiglio di classe per la progettazione necessaria; - monitora gli apprendimenti e aggiorna il Consiglio sugli esiti e sulle necessità di rimodulazione degli interventi e delle misure.	33
Referente sito WEB	Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di diffusione e tutela dei dati personali, dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali emesse dal Garante Privacy, in qualità di incaricato della pubblicazione sul sito web dell'Istituzione scolastica di comunicazioni, informazioni, documenti, materiali e immagini: • si raccorda con gli uffici amministrativi, con il Dirigente e il DSGA, cui sottopone per visto tutti gli atti	1



	da pubblicare, per la gestione e pubblicazione al sito istituzionale unico di documenti, atti, circolari, modelli e news/immagini; • è formato e aggiornato su quanto richiesto dalla funzione in ordine al rispetto sulla normativa per l'accesso civico, il nuovo regolamento privacy e sulla sicurezza dei dati; • è responsabile della gestione del Sito istituzionale	
Supporto organizzativo nelle sedi Fermi-Tallini	Ha compito di coadiuvare il referente di sede nello svolgimento delle attività di gestione quotidiana della scuola e di sostituirlo in caso di assenza. In particolare svolge le seguenti funzioni: • coordinamento delle attività scolastiche e del funzionamento delle attività; • collocazione funzionale delle ore a disposizione per il recupero dei permessi brevi e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite e per l'organizzazione delle classi in caso di impossibilità di sostituzione dei docenti assenti; • adattamento dell'orario giornaliero delle lezioni e sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; • controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divieto di fumo, ecc.); • rapporti con le famiglie.	2
Referente di sede per il gruppo di sostegno	- Presso le sedi svolgono attività di coordinamento dei docenti di sostegno e collaborano con il Responsabile del GLI nell'abbinamento dei docenti alle classi secondo criteri di continuità e	2



	competenza/esperienza sui casi specifici; - Coordinano le attività del sostegno in collaborazione con l'Assistenza Specialistica ed i Volontari del Servizio Civile per l'inserimento di dette figure nei Consigli di classe e nelle attività previste dai rispettivi progetti; - Si raccordano con la segreteria alunni, con il responsabile del GLI , con gli specialisti e con le famiglie, per l'aggiornamento e verifica della documentazione degli alunni e per la predisposizione delle richieste dell'organico docenti sulla base dei bisogni rilevati nei GLHO e dal GLI; - Segnalano al Dirigente scolastico tutte le criticità ed i bisogni rilevati per la sede di appartenenza.	
Referente di sede per INVALSI	• E' responsabile del coordinamento nella propria sede delle attività e delle procedure collegate alle prove standardizzate; • presiede il gruppo di lavoro per l'analisi e la restituzione degli esiti ai Dipartimenti disciplinari interessati e al Collegio dei docenti • promuove la partecipazione alla formazione dei docenti • si raccorda con la segreteria alunni per gli adempimenti organizzativi necessari, segue tutte le procedure di registrazione degli alunni alle prove raccordandosi con la segreteria alunni, segnalando le eventuali situazioni di BES; • coordinare la partecipazione alle riunioni dei docenti interessati dalle prove nell'analisi dei risultati restituiti e nella conseguente progettazione di moduli e attività esercitative interne al curricolo di italiano e matematica ed eventualmente inglese (eventualmente anche classi V); •	3



	coordinare il calendario e lo svolgimento delle prove individuando i laboratori, i docenti somministratori e l'inserimento e l'invio dei dati; presiede il gruppo di lavoro per l'analisi e la restituzione degli esiti ai Dipartimenti disciplinari interessati e al Collegio dei docenti	
Responsabile di biblioteca	Sono responsabili del prestito agli alunni e al personale dei testi di biblioteca e alla tenuta delle registrazioni per le restituzioni; • Propone e coordina il Progetto Lettura e si raccorda con Dipartimento di Italiano per promuovere nelle classi l'utilizzo della Biblioteca e la lettura in genere. • A termine dell'anno relazionano al dirigente scolastico sul numero di ore di apertura della biblioteca (Minimo 1 ora settimanale) e consegnano una relazione contenente i dati sull'attività di prestito.) • Tengono i contatti con i rappresentanti dei libri di testo per rispondere ad eventuali bisogni di alunni per testi scolastici e si attivano per il prestito in comodato d'uso.	1
Referente regolamento di istituto	• Aggiorna il Regolamento secondo i bisogni rilevati dagli OO.CC o quando richiesto dalla normativa • Coadiuvare il dirigente ed i docenti nell'applicazione del Regolamento di Disciplina • E' membro dell'Organo di garanzia	1
Tutor PFI IPIA	Il tutor per il progetto formativo individuale è figura prevista dal dlgs 61/17 di supporto all'orientamento formativo e al successo scolastico dell'alunno. Cura l'accoglienza e l'analisi dei bisogni formativi e delle competenze degli alunni affidati •	11



	Predisporre, monitorano e aggiornano il Piano formativo dell'alunno tenendo i necessari contatti con la famiglia • Si raccorda con il coordinatore ed il Consiglio di classe per la raccolta dei dati del PFI	
Referente di sede per i PCTO	Collabora con la F.s. di Area 3 per la definizione delle attività dei PCTO e coordina le attività dei tutor dell'indirizzo specifico. In particolare svolge i seguenti compiti: • Redige la modulistica di Istituto per le attività di PCTO; • Progetta l'attività in funzione delle linee guida di ogni indirizzo; • Redige il progetto di PCTO, anche in DDI, in collaborazione con i Tutor interni e segue insieme al tutor l'attività di stage; • Segue insieme alla FS tutte le attività che coinvolgono gli Istituti; • Condivide con i tutors esterni gli obiettivi del progetto (co-progettazione); • Presenta il percorso a studenti e famiglie; • Redige il monitoraggio intermedio e finale, di tutte le classi, delle attività svolte; • Assiste, in caso di bisogno, il tutor esterno nel collegamento col tutor interno al fine di mantenere standard omogenei di intervento e risolvere eventuali problemi di natura organizzativa e/o relazionale con le strutture ospitanti; • Redige il Monitoraggio dei dati in ingresso di orientamento asl e scheda autovalutazione studente (rientro dallo stage aziendale o al termine del percorso di Impresa Simulata (Piattaforma); • Invia alla FS i dati di monitoraggio attività asl sia intermedio sia finale; • Collabora e supporta per pianificare incontri plenari con i tutor; • Collabora e supporta alla	3



	pianificazione dei viaggi stage; • Consegna Relazione di fine anno comprensivo di monitoraggio dati asl finali-scrutinio; • Segue i tutor sulla Piattaforma PCTO MIUR - E' membro del CTS o I tutor aziendali esprimono una valutazione del percorso effettuato dallo studente convalidata dal consiglio di classe in riferimento a criteri stabiliti, il referente coadiuvato dai tutor interni prepara la scheda-scrutinio di monitoraggio finale con l'esito del percorso di Stage/Impresa Simulata (Piattaforma) di ciascun studente al fine di individuare elementi di valutazione adeguatamente documentati che concorrono alla definizione del voto di condotta e del Credito formativo	
Referente Corso Serale	E' il Responsabile dell'organizzazione del Corso serale, presiede al regolare svolgimento delle attività. Coordina i docenti del corso serale, collabora alla gestione dell'orario delle lezioni e dei laboratori, svolge attività di raccordo organizzativo con i collaboratori del DS, vigila per il regolare svolgimento delle attività didattiche delle classi e sul comportamento degli studenti. Coordina l'organizzazione degli esami integrativi in raccordo con il coordinatore didattico. Si raccorda con la segreteria didattica per gli adempimenti necessari.	1
Coordinatore didattico Corso serale	• Cura l'orientamento in ingresso, • coordina le attività relative alle iscrizioni e all'accoglienza, • presiede alle attività di analisi dei crediti e coordina gli esami	1



	integrativi. • E' responsabile del raccordo con il CPIA per i Patti formativi. Svolge azione di supporto e coordinamento per la programmazione didattica delle classi.	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Al pari dei Dipartimenti disciplinari e quale articolazione del Collegio, si compone di tutti i docenti del sostegno (e da un genitore), è presieduto dal coordinatore responsabile dell'Area 4 delle F.s. e coadiuvato dai referenti di sede.	19
Coordinatore C.T.S.- Gestione rapporti enti esterni	• E' delegato dal Dirigente nella gestione dei rapporti con Enti esterni, Enti locali, Istituzioni pubbliche e private, associazioni professionali e di categoria, Ordini professionali, esperti di settore per la collaborazione della scuola con il mondo delle professioni e del lavoro. • Collabora con il Comitato tecnico scientifico nella formulazione di proposte per l'aggiornamento delle competenze del curriculum di scuola e per l'analisi dei bisogni formativi del territorio • Coadiuvava il dirigente nella predisposizione di Accordi, intese e Protocolli per le attività di arricchimento, ampliamento dell'offerta formativa e per tutte le attività extracurricolari e di orientamento al mondo del lavoro. • Collabora con le FF.SS. nei progetti per l'orientamento	1
Referente scolastico per COVID-19	Nominato dal Dirigente scolastico, individuato nella figura del primo collaboratore, coadiuvato dai referenti di sede e dai sostituti, riceve adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui	3



	protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati; comunica al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti; agevola le attività di contact tracing; informa e sensibilizza il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Assorbito in attività di insegnamento su organico di diritto Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	I tre docenti acquisiti sui posti di potenziamento hanno permesso al Dirigente di poter usufruire di personale docente, già presente in Istituto, da collocare in attività organizzative didattiche e di supporto, anche con parziale esonero dalle lezioni (Autovalutazione e monitoraggio, responsabile di sede e collaborazione con responsabile di sede, Coord. di Educazione civica presso la sede Fermi e Tallini). Impiegato in attività di:	3



	• Organizzazione • Coordinamento	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Assorbito in attività di insegnamento su organico di diritto Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	La disponibilità di un'unità di potenziamento ha permesso al Dirigente di attribuire ad un docente l'incarico di primo Collaboratore del Dirigente Scolastico nella sede centrale, nei compiti di gestione e organizzazione delle attività scolastiche, con esonero dalle lezioni. Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	La disponibilità di un'unità di potenziamento ha permesso al Dirigente di attribuire ad un docente l'incarico di progettazione e coordinamento delle attività afferenti ai PCTO per le tre sedi, con esonero parziale dalle lezioni. Impiegato in attività di: • Progettazione • Coordinamento	1
ADSS - SOSTEGNO	L'unità aggiuntiva ha reso possibile il parziale esonero dall'attività didattica alle docenti a cui è stata affidata la F.S. Area 4 per l'inclusione, disabilità e sostegno. Impiegato in attività di:	1



- **Organizzazione**
- **Coordinamento**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni del DSGA sono descritte nella Direttiva dirigenziale che segue : Al DSGA I.I.S. Fermi-Filangieri di Formia Direttiva del Dirigente scolastico al DSGA per un'efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale dell'Istituzione a.s. 2018 - 2019 Il Dirigente Scolastico Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59; Visto il D.P.R. n.275 del 8/3/99 art. 14; Visto l'art. 25 comma 5 D.Lgs. n. 165/2001; Visto l'art. 19 del Decreto Interministeriale 10 febbraio 2001 n. 44; Vista la tabella allegata al CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 Visto il D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009; Vista la circolare n. 88 del 08.11.2010; Visto il D.Lgs. n. 141/2011; Vista la Legge 107/2015; Visto il D.lgs. 50/2016 ed il correttivo d.lgs 56/2017 Visto il Regolamento di istituto visto il Ptof approvato dagli OO.CC. di questa Istituzione per il triennio 2018- 2019/2021-2022 Ritenuto necessario impartire al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi le direttive di massima previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di sovrintendere efficacemente, nell'ambito delle stesse, ai servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica; EMANA la seguente direttiva nei confronti del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tesa ad orientare l'autonomia operativa negli ambiti di azione attribuiti dalle norme Art. 1 Nell'espletamento dei propri compiti e funzioni, la S.V. dovrà ispirarsi ai criteri ed



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

obiettivi qui di seguito individuati ed esplicitati. CRITERI:

L'ufficio di segreteria, in quanto supporto tecnico, e le conseguenti azioni amministrative, dovranno essere coerenti, funzionalmente e strumentalmente, alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica e al relativo PTOF. La S.V. secondo quanto previsto dalle norme suddette e dal proprio profilo professionale disporrà il piano delle attività e dei carichi di lavoro del personale ATA, per l'anno scolastico 2018/19. Nell'attuare la suddetta direttiva la S.V. dovrà attenersi ai seguenti criteri: 1. legittimità e trasparenza dell'azione amministrativa, coinvolgendo tutto il personale, ognuno per la propria funzione nel rispetto dei suddetti principi; 2. efficienza, efficacia, economicità, imparzialità nell'azione amministrativa contabile e nella gestione delle risorse umane e strumentali; 3. in particolare i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza dovranno essere guida nell'attività istruttoria e negoziale di cui Ella è responsabile; 4. focalizzazione sui risultati nel rispetto delle procedure, cercando di conciliare la rapidità e lo snellimento delle stesse con il raggiungimento dei risultati, sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati; 5. coerenza funzionale e strumentale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel PTOF; 6. semplificazione procedurale, anche attraverso il coinvolgimento del personale sull'analisi di procedure interne; 7. rispetto del diritto di accesso e di partecipazione ai procedimenti amministrativi ai sensi della normativa vigente; in tal senso dovrà garantire la funzionalità degli uffici attraverso l'esercizio dei suddetti diritti sia da parte dell'utenza interna che di quella esterna. La regolamentazione organizzativa riguarderà gli orari e le modalità operative; 8. rispetto della normativa privacy come recentemente innovata dal GDPR 9. rapidità nell'espletamento dei compiti in ordine agli obiettivi prefissati; 10. flessibilità nell'organizzazione delle



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

risorse umane e strumentali; 11. formalizzazione dell'assetto dell'Ufficio di Segreteria, con attribuzione di funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto e della contrattazione d'Istituto; 12. valorizzazione delle risorse umane, incentivando motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale e formazione; 13. Promozione e vigilanza, presso il personale ATA, dei comportamenti professionali previsti dal Codice di Comportamento di cui al CCNL del 24/07/2003. 14. garanzia di un efficace servizio all'utenza/clientela come indicato dal D.P.R. 275/99, art.14, comma 4. OBIETTIVI In ordine con le attività connesse con l'attuazione del PTOF, la S.V. è tenuta a:

- -Garantire la conversione finanziaria delle attività previste dal PTOF e il conseguente tempestivo apprestamento degli atti contabili di supporto;
- Assicurare il supporto operativo a tutte le attività educative, didattiche e culturali della Scuola e alle iniziative istituzionali del Dirigente Scolastico, seguendole nella loro concretizzazione;
- Svolgere funzioni di organizzazione, coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. A tal fine la S.V. è inserita quale membro di diritto del Nucleo di Valutazione per contribuire alla revisione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.
- Per la delicata funzione apicale all'interno dell'amministrazione attribuita al DSGA dalla vigente normativa, è opportuno e necessario, che la S.V. adotti un'organizzazione del lavoro propria e del personale tutto in modo da seguire e governare le attività in modo costante.
- -Assicurare il monitoraggio delle attività svolte dal personale ATA a supporto di quelle organizzate e gestite dai docenti, al fine



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

di operare, in itinere, gli opportuni adattamenti; • -Valutare, a fine attività, la propria azione e quella del personale ATA coinvolto al fine di restituire al Dirigente informazioni utili per una più efficace riprogettazione del PTOF. In ordine al coordinamento delle attività dei Collaboratori scolastici: 4 • Assicurare una divisione dei compiti che, pur rispetto a delle singole potenzialità professionali e delle personali disponibilità, consenta l'interscambiabilità fra gli operatori, al fine di garantire, anche a fronte di prolungate assenze e altre evenienze, continuità, efficacia ed efficienza del servizio. • In particolare, nell'assegnazione del personale ai reparti e ai compiti specifici, dovranno essere assicurati: -Il controllo di tutte le porte di accesso, con particolare riguardo a quelle principali, garantendone comunque la praticabilità in caso di emergenza; -L'apertura/chiusura della scuola e la vigilanza dei locali, sia negli orari ordinari di funzionamento che quelli che di volta in volta imposti dallo svolgimento di altre attività; -L'azione di "filtro" del pubblico rispetto agli uffici amministrativi e del Dirigente Scolastico; - L'assistenza di base agli alunni in situazione di handicap frequentanti, con modalità da definire d'intesa con i rispettivi docenti di sostegno e con le famiglie; - L'espletamento delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza della scuola; -Assicurare la circolazione delle comunicazioni di servizio tra gli operatori della scuola e presso gli utenti del servizio scolastico; -Espletare il servizio postale all'esterno dell'edificio scolastico (presso Enti e Istituzioni e, in caso di necessità e urgenza, anche presso le famiglie degli alunni, i fornitori e altri privati); - Vigilare sul rispetto delle norme e dei comportamenti individuali connessi con le procedure di sicurezza e di tutela della salute in uso nella scuola; -Assicurare che il personale preposto alla pulizia dei locali garantisca, comunque, l'igiene e il decoro degli ambienti (porte, vetrate, servizi

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

igienici e spazi esterni compresi), delle suppellettili e delle attrezzature installate; -Assicurare la presenza del personale necessario, nella misura compatibile con i vincoli della dotazione organica e delle risorse finanziarie disponibili, per tutte le attività connesse con l'esplicazione dell'autonomia scolastica, adeguando di conseguenza anche l'articolazione dei turni di lavoro; Compito precipuo sarà quello di portare avanti una politica di valorizzazione delle risorse umane e professionali secondo le attitudini, l'impegno, la disponibilità, il merito. In ordine al coordinamento delle attività degli Assistenti Amministrativi: -Assicurare una divisione dei compiti che, pur rispettosa delle singole potenzialità professionali e delle personali disponibilità, consenta, tuttavia, una interscambiabilità dei ruoli fra gli operatori, al fine di garantire, anche a fronte di prolungate assenze e altre evenienze, continuità, efficacia ed efficienza del servizio; A tal proposito si precisa che la specializzazione in determinati procedimenti e ambiti di attività è in linea di massima garanzia di buona competenza e di fluidità nella conduzione dell'attività amministrativa, ma non deve far perdere di vista l'obiettivo del buon funzionamento unitario dell'ufficio. Qualsiasi soluzione la S.V. intenderà adottare, dovrà essere anticipatamente prevista la sostituzione nel disbrigo delle pratiche d'ufficio nei casi di assenza di una unità di personale considerato che la vigente Legge di Stabilità ha peraltro stabilito il divieto di ricorrere alla supplenza del personale amministrativo se non in caso di assenza prolungata. A tal fine, anche per rendere più agevole la sostituzione con colleghi nel caso di assenza, è necessario che la S.V. promuova riunioni di informazione e formazione di tutto il personale (anche ai fini dell'informazione e formazione sulla sicurezza di cui al D. Lgs.81/08); si ritiene, altresì, necessario prevedere l'informazione e la formazione del

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

personale su normativa PRIVACY (GDPR) e sulle procedure connesse alla dematerializzazione ed all'implementazione definitiva della cosiddetta segreteria digitale secondo quanto disposto dal CAD. Dirette responsabilità del DSGA Per le responsabilità connesse all'esercizio delle funzioni di direttore dei servizi generali e amministrativi e la complessità di alcuni adempimenti (specie se di nuova previsione), la S.V. curerà personalmente la predisposizione di quanto necessario affinché, con il costante supporto della S.V., il personale di segreteria possa svolgere parte dei procedimenti connessi agli adempimenti. Spettano alla S.V., in ogni caso e per ogni singolo procedimento amministrativo, il monitoraggio delle parti di istruttoria eventualmente affidate al personale di segreteria, il controllo finale e la sostituzione qualora emergano criticità che espongano l'istituzione al rischio di non poter correttamente adempiere ai propri obblighi. La S.V. adotterà un'organizzazione del lavoro propria e degli uffici in modo da seguire e governare le attività in modo costante. A nulla rileva la momentanea assenza, né l'eventuale sostituzione da parte degli assistenti amministrativi qualora tempi e tipologia dell'adempimento consentono comunque alla S.V. di sovrintendere all'esatto svolgimento del procedimento amministrativo. È precipuo compito e responsabilità della S.V., inoltre, per l'importanza e la delicatezza delle funzioni esercitate, curare il proprio aggiornamento e quello del personale tutto sulla normativa e sugli obblighi per le istituzioni scolastiche, in modo da poter guidare l'attività degli uffici con corrette e puntuali indicazioni al personale. Si rammentano alla S.V. gli obblighi e le precipue responsabilità inerenti la privacy, la sicurezza, la gestione dei dati e la loro sicurezza. In tal senso, si ribadisce l'urgenza di provvedere all'organizzazione delle operazioni di back up, nonché ogni adempimento connesso

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

all'attuazione del PTTI. La S.V. dovrà inoltre: -Assicurare il rispetto dei tempi nel portare a termine i compiti assegnati; -Individuare, per ogni procedimento, il responsabile dell'esecuzione; -Stabilire un orario di servizio che garantisca l'accesso ai servizi amministrativi del personale interno e del pubblico in orari adeguati, anche in relazione alle "fasi" che caratterizzano, di norma, la vita della scuola; Compito precipuo sarà quello di portare avanti una politica di valorizzazione delle risorse umane e professionale secondo le attitudini, l'impegno, la disponibilità, il merito. In ordine al coordinamento delle attività degli Assistenti tecnici: Gli assistenti tecnici svolgono le mansioni di loro competenza durante l'orario delle lezioni, in funzione della programmazione didattica del docente che svolge l'esercitazione. In caso di inadempienza, il docente riferisce direttamente alla DS per i provvedimenti di competenza. Nello svolgimento delle attività di manutenzione e riparazione delle attrezzature dei laboratori, gli assistenti tecnici rispondono direttamente alla DSGA. Considerata la presenza dell'Ufficio Tecnico, le necessità di acquisiti o assistenza e riparazione saranno segnalate dagli AA.TT. ai referenti di sede e valutate di volta in volta dall'U.T. di concerto con la S.V. In ordine al comportamento generale di tutto il personale ATA: - Assicurare che i rapporti con il pubblico e con il restante personale della scuola siano improntati alla cortesia e alla collaborazione, così da prevenire l'insorgere di conflitti, reclami e lamentele; - Garantire la riconoscibilità da parte del pubblico delle funzioni espletate dai singoli operatori, sia per mezzo degli appositi tesserini di riconoscimento; -Garantire la quotidiana rilevazione delle presenze di tutto il personale docente e ATA (compreso lo stesso DSGA) La DSGA eserciterà un controllo costante ed oggettivo sul rispetto dell'orario di servizio del personale ATA; avrà cura, qualora

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

se ne renda necessario, di far recuperare al personale ATA ,nei termini previsti dalla normativa vigente, le frazioni orarie non lavorate. Di tale attività il DSGA relazionerà al Dirigente Scolastico. Il DSGA svolgerà pure in nome e per conto del Dirigente, ogni altra attività che le venga eventualmente e legittimamente delegata. In ordine al coordinamento con l'Ufficio tecnico: In collaborazione con il Dirigente scolastico la S.V., in qualità di responsabile delle istruttorie, si coordinerà con l'U.T. per tutte le procedure amministrative e collegate alle esigenze di acquisto di servizi e forniture, nonché per le esigenze di trasparenza e pubblicazione relative all'attività negoziale di questa Istituzione scolastica. Art. 2 Concessione ferie, permessi, congedi Al fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio, in ciascun settore di competenza, la DSGA predispone un piano organico delle ferie del personale ATA, in rapporto alle esigenze di servizio, assicurando le necessarie presenze nei vari settori, rispetto alla tempistica degli adempimenti e nel rispetto della normativa contrattuale in materia. Tale piano dovrà essere sottoposto all'autorizzazione del Dirigente Scolastico entro il 15 maggio 2019. Per la concessione dei permessi giornalieri o brevi (permessi orari), il DSGA adotta i relativi provvedimenti, sentito il Dirigente Scolastico, per quanto riguarda le compatibilità del servizio. Art. 3 Svolgimento attività aggiuntive, straordinario. Premesso che il piano delle attività degli ATA deve essere perfezionato entro e non oltre la prima settimana susseguente all'approvazione del PTOF da parte degli OO.CC, al fine di poter procedere nel confronto con le RSU e le OO.SS. per la tempestiva predisposizione del contratto di Istituto, nello svolgimento delle attività aggiuntive del personale ATA, il DSGA avrà cura di coordinare l'attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario posto a supporto delle funzioni strumentali del

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

personale docente e dell'organizzazione generale dell'attività didattica e in piena aderenza ai contenuti e alla realizzazione del piano dell'offerta formativa. Le attività da svolgere facendo ricorso a lavoro straordinario del personale ATA devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico sulla base delle esigenze accertate dal Dirigente Scolastico medesimo o dal DSGA. Art. 4 Incarichi specifici del personale ATA Gli incarichi specifici dei diversi profili professionali sono assegnati dal Dirigente Scolastico. Spetta al DSGA attraverso periodici incontri di vigilare sull'effettivo svolgimento degli 8 incarichi aggiuntivi. In caso di rilevate inadempienze da parte del personale ATA, il DSGA ne riferisce sollecitamente al Dirigente Scolastico per gli eventuali provvedimenti di competenza. Art. 5 Fermi restando i criteri generali sopra indicati, il DSGA organizzerà i servizi affidati sulla base di un piano operativo che garantisca il rigoroso rispetto dei criteri relativi all'organizzazione del lavoro e all'utilizzazione del personale ATA. Art. 6 Nel rispetto dei medesimi criteri, il DSGA organizzerà autonomamente l'istruzione e la predisposizione e la formalizzazione degli atti amministrativi e contabili di cui ha responsabilità diretta, in particolare quelli di cui al D.l. 1 febbraio 2000 n. 44, art. 7 – commi 8 e 9, art. 27 – commi 1 e 2, art. 32 – commi 2 e 3, art. 35 – comma 4, fornendo periodica informativa al Dirigente sull'attività svolta. Art. 7 Il DSGA segnalerà direttamente al Dirigente, senza assumere iniziative personali, gli eventuali comportamenti del personale che ritenesse meritevole di valutazione sotto il profilo disciplinare. Art. 9 Disposizioni finali Il Dirigente Scolastico si riserva di aggiungere e/o modificare le presenti direttive, nel corso dell'anno scolastico, in relazione ad ulteriori compiti relativi ad adempimenti che competono all'istituzione scolastica per effetto di circolari MIUR e/o

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	dell'USR per il Lazio, per adesione a progetti e quant'altro non possa prevedersi alla data odierna. Ai fini di una proficua collaborazione funzionale, le presenti direttive di massima sono state preventivamente e verbalmente comunicate al DSGA e verranno poste a conoscenza di tutto il personale mediante pubblicazione all'albo della scuola. Il dirigente scolastico Rossella Monti
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI AMBITO 24**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ RETE DI SCOPO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONI PER I P.C.T.O

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

**❖ CONVENZIONI PER I P.C.T.O**

	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:**a.s. 2021/2022****Protocolli:**

1. *Protocollo d'Intesa con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cassino, presidente Mauro Cernesì;*
2. *Protocollo d'Intesa con il Collegio provinciale Geometri e Geometri Laureati di Latina, presidente Sandro Mascitti;*
3. *Protocollo d'Intesa con il Comune di Minturno, sindaco Gerardo Stefanelli;*
4. *Protocollo d'Intesa con Legambiente del Sud Pontino, presidente Eduardo Zonfrillo;*
5. *Protocollo d'Intesa con il C.S.V. – Centro Servizi Volontariato della Regione Lazio, presidente Paola Capoleva*

Convenzioni

1. *Spirit of Travel Store Nicoletta D'Anella*
2. *Image studio Annunziata Borrelli*
3. *Artica Ware Giovanni Fantasia*



4. *Terra Solare Antonio Baiano*
5. *Literalia Formazione Srl*
6. *Università di URBINO*
7. *Arcidiocesi di Gaeta*
8. *Comitato Giura di Minturno*
9. *Croce Rossa Italiana Sud Pontino Gaeta*
10. *ALMADIPLOMA – Bologna*
11. *Piattaforma ACCA-BIM*

12. *Fuorigiri Sport Racing Formia*
13. *Templum Cars Srl Minturno*
14. *F.Ili Amendola Formia*
15. *Colarullo auto succ.le*
16. *Ecomeccanica di Beglini Eduardo Formia*
17. *Ec. Motors di Formia*
18. *Autosport Noviello Srl Cellole*
19. *EC Motors Snc*
20. *Marrocco Enzo Snc*
21. *Pandim Snc*
22. *Autocarrozzeria Lombardi Sergio*
23. *Officina Gatto Srls*
24. *F.Ili Di Marco Snc*
25. *Autofficina Costanzo Vincenzo*

❖ **RETE "ORIENTAMENTO E CONTINUITA' SCUOLE DEL GOLFO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

**❖ RETE "ORIENTAMENTO E CONTINUITA' SCUOLE DEL GOLFO"**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER SVOLGIMENTO TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER SVOLGIMENTO TFA**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Didattica inclusiva per alunni BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO

Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, soprattutto in relazione alla realizzazione della DDI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Formazione dei docenti relativamente alle prove INVALSI, anche per il quinto anno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti classi seconde e quinte
Modalità di lavoro	• Workshop • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Attività di formazione per i docenti referenti del curriculum di educazione civica di istituto, introdotto dalla L.20 agosto 2019 n.92 e dal D.M n. 35 del 22 giugno 2020.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA LINGUA INGLESE, ANCHE CLIL**

Acquisizione livello b1 b2 dei docenti, in particolare modo quelli impegnati nel CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'aggiornamento al Piano di formazione si è reso necessario in quanto funzionale alle nuove esigenze derivanti dalla Pianificazione delle attività organizzative, formative e didattiche relative alla ripresa delle lezioni dal 2 settembre 2020, tenuto conto di tutte le misure necessarie alla prevenzione del contagio al Covid-19, alla sicurezza, alla realizzazione del Piano DDI, all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di Istituto.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ COMPLETAMENTO FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY -DLGS. 101/2018

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata acquisendo, da parte del DSGA e del Dirigente scolastico le istanze pervenute dallo stesso personale e quelle rilevate nella più efficace organizzazione degli Uffici e dei collaboratori scolastici, tenendo anche presente le diverse esigenze delle tre sedi dell'IIS. Finalità del Piano di Formazione, riguardo al personale della segreteria didattica e del



personale e dell' Ufficio Tecnico sono principalmente: procedure pensionistiche; dematerializzazione e digitalizzazione nelle procedure amministrative; attuazione del progetto SIDI per la riorganizzazione dei servizi informatici; aggiornamento Axios; disposizioni relative all'acquisizione di beni e servizi mediante convenzioni Consip MEPA alla luce delle linee guida dell'ANAC. Per tutto il personale è emersa la necessità di integrare il profilo professionale con la normativa scolastica vigente in materia di privacy, sicurezza dei luoghi di lavoro, gestione Covid-19.